L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XLIV - N. 64 — (Spedizione in abbonamento postale)

Cent. 30 la copia — ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 75.— - SEMESTRE L. 38.— - TRIMESTRE L. 20.— Estero: ANNO L. 60.— - SEMESTRE L. 8.— - TRIMESTRE L. 42.— Pei paesi della Convenz. di Madrid uguale prezzo che per l'interno attraverso gli uff. post.

VENERDI' 17 MARZO 1939-XVII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 Tel 21664 21665

Slovacchia Boemia e Moravia sotto il Protettorato del Reich

L'Italia tenuta al corrente delle decisioni della Germania

Il nuovo statuto dell'ex Repubblica cecoslovacca - La frontiera comune fra l'Ungheria e la Polonia - Hitler sarebbe in viaggio per Bratislava

PRAGA, 16 sera

Verso mezzogiorno e mezzo il Fuehrer si è affacciato al balcone dello Hradchin, per salutare le migliaia di tedeschi che dall'alba attendevano sulla piazza. L'apparizione del Fuehrer al balcone è stata accolta con grida scandite ritmicamente di Grazie Fuehrer.

Il Fuehrer ha ringraziato la folla del suo entusiasmo.

Il decreto letto alla radio

Hitler, quando è apparso alla folla al castello di Praga, aveva già firmato il seguente decreto relativo al protettorato della Boemia e della Moravia. Il decreto è stato letto alla radio per incarico del Fuehrer dal Ministo degli Esteri Von Ribbentrop. In esso è detto:

Per un periodo di mille anni la Boemia e la Moravia hanno fatto parte del territorio vitale del popolo tedesco. La violenza e la irragionevolezza hanno strappato arbitrariamente questi Paesi ai loro antichi legami storici e ne hanno fatto, infine dei conti, con la loro unione alla formazione artificiale denominata Cecoslovacchia, il focolare di una permanente agitazione. Il pericolo consistente nel fatto che questo Paese, come si è già verificato in passato, avesse potuto produrre una nuova minaccia contro la pace europea, andava aumentando di anno in anno e coloro i quali vi esercitavano il potere non erano effettivamente riusciti ad organizzarvi ragionevolmente la coabitazione dei gruppi etnici che vi erano stati riuniti arbitrariamente ed a costruire e mantenere in tal modo l'interesse di tutti questi gruppi alla conservazione del loro Stato comune. Questo Stato ha provato, inoltre, che non era capace di vivere e per questa ragione è caduto in dissolvimento.

La Germania non può tollerarare disordini continui in regioni così importanti, tanto per la propria sicurezza, quanto per il benessere della pace generale, poichè è la Potenza che per la sua storia e per la situazione geografica, è la più interessata alla loro tranquillità. E' dunque un dovere per il Reich, che altrimenti avrebbe dovuto sopportare presto o tardi le più gravi conseguenze, garantire la propria esistenza decidendosi ad intervenire per ristabilire le basi di un ordine ragionevole nella Europa centrale e prendere le misure necessarie. La Germania ha già provato con la sua storia millenaria di essere la sola Potenza che, grazie alla grandezza ed alle qualità del popolo tedesco è in condizioni di assolvere tale compito ispirato a desiderio sincero di servire i reali interessi dei popoli che vivono in queste regioni, di assicurare la vita nazionale dei popoli tedesco e ceko e di servire la pace ed il benessere sociale.

Il grande Reich

Ordino in nome del Reich germanico che la vita futura degli abitanti di queste regioni debba esser fondata sulle basi seguenti:

1. A) I territori dell'ex repupblica ceko-slovacca occupati dalle truppe tedesche appartengono ormai al territorio del grande Reich tedesco e sono posti sotto la sua protezione, come protettorato di Boemia e di Moravia.

B) A seconda delle esigenze della difesa del Reich, il Fuehrer emanerà nei confronti di talune parti di questi territori un regolamento differente.

2. A) Gli abitanti del Protettorato che sono di nazionalità tedesca diventano sudditi germanici e, secondo la legge 15 settembre 1935, acquistano la cittadinanza germanica. Hanno vigore, per essi, le norme relative alla protezione della razza tedesca e dell'onore tedesco. Essi dipendono dalla giurisdizione tedesca.

B) Gli altri abitanti della Boemia e della Moravia diventano cittadini del Protettorato.

3. A) Il Protettorato di Boemia e di Moravia è autonomo e possiede un'amministrazione propria.

B) Esso esercita i suoi diritti di sovranità che gli spettano nel quadro del Protettorato, d'accordo con gli interessi politici, militari ed economici del Reich.

C) Tali diritti di sovranità saranno esercitati da autorità e funzionari dello stesso Protettorato.

4. - Il Capo dell'amministrazione autonoma del Protettorato di Boemia e Moravia, gode dei diritti di un Capo di Stato. Il Capo del Protettorato deve godere, per esplicare il suo ufficio, della fiducia del Fuehrer e Cancelliere.

I poteri del Protettore

5. - A) Il Fuehrer nomina un Protettore (Reichsprotektor) per la Boemia e la Moravia il quale ha sede a Praga.

B) Il Protettore (Reichsprotektor) nella sua qualità di rappresentante del Fuehrer e Cancelliere ed incaricato del Governo del Reich, ha il compito di assicurare il rispetto delle direttive politiche del Fuehrer e Cancelliere.

C) I membri del Governo del Protettorato sono nominati dal Protettore. La loro nomina può essere revocata.

D) Il Protettore è autorizzato a farsi informare di tutti i provvedimenti presi dal Governo del Protettorato e a dare suggerimenti. Ha inoltre facoltà di intervenire nel caso di provvedimenti da esso giudicati suscettibili di recare pregiudizio al Reich ed in caso di pericolo urgente ha il diritto di adottare, di propria iniziativa, le misure richieste dal comune interesse.

E) La proclamazione di leggi, ordinanze e decreti, come pure l'esecuzione di misure amministrative, viene a cadere quando il Protettore vi opponga il suo veto.

6. - A) Gli affari esteri del Protettorato, specialmente per quanto riguarda la difesa degli interessi dei sudditi all'estero, viene assunta dal Governo del Reich, il quale dirigerà gli affari esteri del Protettorato secondo le esigenze degli interessi comuni.

B) Il Protettorato ha un rappresentante presso il Governo del Reich col titolo di Ministro.

Unione doganale

7. - A) Il Reich concede al Protettorato la difesa militare.

B) In applicazione di tale difesa, il Reich interviene fissando impianti e guarnigioni militari.

C) Al fine di provvedere alla sicurezza ed all'ordine, il Protettorato può costituire formazioni proprie. L'organizzazione, l'efficienza e lo armamento di tali organizzazioni vengono stabilite dal Governo del Reich.

8. - Il Reich esercita il controllo diretto sui trasporti come pure sulle comunicazioni postelegrafoniche.

9. - Il Protettorato fa parte del territorio doganale del Reich e sottostà alla sovranità doganale del Reich.

10. - A) La valuta legale, rimane, fino a nuovo ordine, accanto al marco, la corona cecoslovacca.

B) Il rapporto fra queste due valute viene determinato dal Governo del Reich.

11. - A) Il Reich ha il diritto di emanare provvedimenti di legge valevoli per tutto il Protettorato in quanto ciò sia richiesto dai comuni interessi.

B) In quanto sussista un comune interesse, il Reich può assumere determinati settori amministrativi del Protettorato nell'amministrazione diretta del Reich e nominare propri funzionari a tale scopo.

C) Il Governo del Reich può adottare tutte le misure necessarie per il mantenimento della sicurezza e dell'ordine.

12. - La legislazione presentemente in vigore nella Boemia ed in Moravia rimane in vigore in quanto non sia in contrasto con lo spirito della assunzione del Protettorato da parte del Reich.

13. - Il Ministro degli Interni del Reich, d'accordo coi Ministri interessati, emana il regolamento necessario per la applicazione del presente decreto.

Il decreto porta la data del 16 marzo e reca le firme del Fuehrer e Cancelliere, Adolfo Hitler, del Ministro degli Interni, Frick, del Ministro degli Esteri, Von Ribbentrop, e del capo della Cancelleria del Reich, Ministro Lammers.

Hitler assume *la protezione dello Stato slovacco*

PRAGA, 16 sera

Il Presidente del Consiglio Slovacco Tiso ha inviato al Fuehrer il seguente telegramma:

Con profonda fiducia in voi, Fuehrer e Cancelliere del Grande Reich tedesco lo Stato Slovacco si pone sotto la vostra protezione. Lo Stato Slovacco vi prega di assumere tale protezione.

Il Fuehrer ha così risposto:

Ricevo il vostro telegramma e dichiaro di assumere la protezione dello Stato Slovacco. (Stefani).

L'occupazione ultimata
in Boemia e Moravia

BERLINO, 16 sera

Si apprende che l'occupazione militare del quadrilatero boemo - moravo, è ormai completamente ultimata. Le truppe ceke e la polizia hanno obbedito rigorosamente alle disposizioni del generale Sirovy, il quale, com'è noto, aveva ordinato di non opporre alcuna resistenza. Alla azione militare hanno partecipato complessivamente 250 mila uomini ed alcune centinaia di aeroplani.

La stampa tedesca si occupa delle prime ripercussioni che le storiche decisioni del Fuehrer hanno avuto all'estero e specialmente in Francia ed in Inghilterra. Le dichiarazioni di Chamberlain ed Halifax sono oggetto di aspre critiche. Si osserva che oltre Manica non ci si è nemmeno sforzati di rendersi conto di quelle che sono le determinanti necessità geografiche e storiche e nazionali. Tali necessità sono state riconosciute — osserva la Borsen Zeitung *— da numerosi eminenti giornalisti e pubblicisti ceki, i quali riconoscono che quanto è avvenuto corrisponde precisamente all'imperativo di una storica legge millenaria ed anche ai bisogni pratici dei popoli tedesco e ceko. L'organo delle forze armate ammette, tuttavia, che Chamberlain ed Halifax abbiano dovuto obbedire a determinate esigenze di ordine interno.*

Il Voelkischer Beobachter *ricorda all'Inghilterra che non più tardi di 30 anni fa, essa tolse la libertà ad un pacifico e laborioso popolo: i boeri.*

Il giornale rileva che l'aumentata potenza e quindi l'aumentato prestigio del Reich suscita apprensioni, ma certe psicosi paniche, osserva, sarebbero completamente superflue, se le Nazioni democratiche prendessero l'esempio dall'Italia fascista, e regolassero i loro rapporti col Reich, conformemente a quanto dettano un sano realismo ed il semplice buon senso.

Quanto all'Ucraina carpatica, questi circoli mantengono il più assoluto riserbo. La stampa registra obiettivamente i telegrammi che pervengono dalle varie fonti. E' tuttavia impressione generale che il Reich sostanzialmente voglia disinteressarsi ormai della questione; in altre parole, non voglia più opporsi alle legittime rivendicazioni di Budapest.

Secondo le ultime informazioni, sono in corso sanguinosi combattimenti fra le truppe magiare e reparti ucraini ceki.

L'Italia informata dal Capo del Reich

PRAGA, 16 sera

Come è noto, subito dopo l'arrivo del Fuehrer a Praga il Regio Ministro d'Italia si è recato al castello per rendere omaggio al capo del Terzo Reich, ciò che ha dato occasione ad un lungo scambio di vedute tra il nostro rappresentante ed il ministro degli esteri tedesco Von Ribbentrop. Ora si apprende che nel corso del colloquio Von Ribbentrop ha informato il Ministro d'Italia, per specifico incarico del Fuehrer, degli ultimi sviluppi della situazione il cui ritmo travolgente aveva costretto i dirigenti tedeschi a bruciare le tappe, nonchè delle intenzioni germaniche per l'immediato avvenire.

Così anche in momenti eccezionali la Germania ha voluto tenere scrupolosamente fede agli obblighi derivantile dalla sua stretta amicizia con l'Italia.

La bandiera di S. Stefano *sventola in Rutenia*

La riconoscenza magiara per l'Italia

BUDAPEST, 16 sera

Lo Stato Maggiore dell'Esercito ungherese comunica ufficialmente che le truppe ungheresi proseguono l'avanzata in Rutenia.

I soldati ungheresi sono stati accolti dappertutto con vibrante esultanza dalle cittadinanze delle località rutene liberate. Nelle zone a nord di Munkacs la folla si è genuflessa quando sono giunti i soldati magiari ed ha ringraziato il Signore per l'avvenuta liberazione.

I ceki e gli ucraini terrorizzano le popolazioni anche in queste ultime ore della loro dominazione. Nei circoli politici di Budapest si rileva che raggiungendo il confine dei Carpazi, il quale si estende per una lunghezza di circa 150 km., lo Stato ungherese viene ad ottenere nuovamente le vecchie frontiere del Regno di S. Stefano che non erano state ancora raggiunte dopo la riannessione dell'Ungheria superiore.

Stasera viene comunicato ufficialmente che la missione del ministro plenipotenziario ungherese a Praga è terminata. Il Reale Governo d'Ungheria, ha richiamato ieri sera da Praga il suo ministro. La Legazione ungherese a Praga diventerà consolato generale.

Il Pester Lloyd *ricorda che il Duce in discorsi ed in articoli ha già sostenuto durante la crisi del settembre, ed anzi preveduto, la soluzione della ripartizione dello «Stato mosaico» in territori nazionalmente compatti ed economicamente definiti, conformemente agli interessi, alla volontà ed al diritto di autodecisione dei popoli. Il giornale mette poi in rilievo che la nuova trasformazione territoriale e politica è avvenuta senza spargimento di sangue, secondo l'ordine voluto da possenti forze della natura e formula i più calorosi voti per l'avvenire del popolo fratello della Slovacchia, che finalmente dopo 20 anni di oppressione ceka ha ottenuto l'agognata indipendenza. Infine il giornale assicura il popolo della Rutenia, sempre legato spiritualmente ed economicamente alla Nazione magiara, che esso, seguendo il suo naturale destino e ritornando a far parte dello Stato ungherese, troverà sempre amicizia, difesa, simpatia.*

L'Esti Ujsag sottolinea che la data del 15 marzo diventa ora doppiamente memorabile per l'Ungheria poichè nel 1848 fu proclamata quella dichiarazione di libertà che segnò l'inizio del movimento di indipendenza ed oggi col crollo di un'altra parte dei trattati di pace, le truppe ungheresi issano la bandiera magiara sulle vette dei Carpazi e porgono mano alla Polonia.

Il Nemzeti Ujsag, occupandosi degli avvenimenti dell'Europa centrale, scrive fra l'altro: «La Nazione ungherese pensa col più grande entusiasmo e con la più viva gratitudine al genio di Mussolini che ha sempre mostrato meravigliosa intuizione, senso di giustizia e sincera comprensione. L'Ungheria non dimenticherà mai che egli, non soltanto ha visto chiaro nelle sue più ardenti aspirazioni, ma anche con fatti e con azioni ha creato la giustizia per il popolo magiaro. La Lettera a Runciman *ha fatto comprendere il mondo in maniera indelebile l'esistenza di una questione ungherese. Se adesso leggiamo che l'intera stampa europea riconosce il legittim intervento dell'Ungheria nel problema ruteno, lo dobbiamo al Duce e alla Nazione italiana che ci appoggiò nelle più oscure ore del nostro destino ».*

Il Fuggetlenseg, *in una lunga corrispondenza da Roma, mette specialmente in rilievo che non soltanto gli Stati dell'Asse Roma Berlino, ma anche i paesi amici escono rafforzati nella più elevata misura da questa soluzione della crisi ceka e che nessuna forza in Europa può sostenere il confronto con questo formidabile gruppo di Potenze.*

Il giornale aggiunge che la liquidazione dello Stato cecoslovacco segna l'inizio di una nuova epoca della politica mondiale e sottolinea particolarmente la viva simpatia con cui l'opinione pubblica italiana segue l'azione dell'Ungheria.

Il Duce riceve il Vicere d'Etiopia
Le direttive per la difesa dell'Impero

ROMA, 16 sera

Il Duce, presente il Sottosegretario di Stato per l'Africa Italiana, ha ricevuto in varie udienze S. A. R. il Duca d'Aosta Vice Re d'Etiopia venuto a Roma per discutere alcune questioni interessanti la difesa e la valorizzazione dell'Impero.

Il Duce ha fissato per ogni punto le direttive da seguire ed ha espresso a Sua Altezza Reale il Vicere, che rientrerà ad Addis Abeba nella prossima settimana, il suo vivo compiacimento per l'opera compiuta.

Le truppe ungheresi alla frontiera polacca

VARSAVIA, 16 sera

Alle ore 15, le prime truppe ungheresi sono giunte alla frontiera polacca presso la stazione ferroviaria di Lawoczne, accolte con manifestazioni di giubilo delle truppe polacche di presidio in quella località.

I circoli politici di Varsavia manifestano vivo compiacimento per la realizzazione della frontiera comune polacco-ungherese, osservando che tale aspirazione polacca è stata agevolata dall'Italia.

L'Agenzia «Pat» riceve dal suo inviato alla frontiera ruteno-subcarpatica:

« Stamane alle ore undici le truppe ungheresi avevano occupato la località di Wolowiec. Le avanguardie ungheresi alla stessa ora si trovavano a soli sette chilometri della frontiera polacca.

Le autorità polacche hanno preparato accoglienze entusiastiche per l'arrivo dei reparti magiari. Numerosi gruppi di gendarmi, di guardie di frontiera e funzionari ceki, provenienti dalla Rutenia-Subcarpatica, si sono rifugiati in territorio polacco presso Lawoczno. Essi sono stati disarmati ed internati. Anche 40 autocarri con truppe ceke, avendo abbandonato la Rutenia subcarpatica, si dirigono verso il territorio polacco. Numerosi reparti di truppe ceke, ritirandosi di fronte all'avanzata ungherese, indietreggiano in direzione di Sianki verso la frontiera polacca. I ceki hanno chiesto alle autorità polacche di lasciar passare in transito per il territorio polacco otto treni carichi di profughi ».

Mons. Volosin chiede al governo romeno di annettere l'Ucraina subcarpatica

BUCAREST, 16 sera

L'ex Capo del governo ruteno mons. Volosin, che è giunto stamane in Romania, ha chiesto ufficialmente al governo di Bucarest di intervenire nell'intero territorio della Ucraina subcarpatica occupandola integralmente con le truppe per liberare detta regione da altre truppe straniere e, se il governo di Bucarest lo ritiene, per annettere alla Romania l'intero territorio dell'Ucraina sub carpatica.

Mons. Volosin si trova attualmente nella città romena di Sighetul Marmatzieni e si tiene a contatto continuo con le autorità romene. Nella stessa città stamane, un sottufficiale dell'armata cekoslovacca di origine ucraina ha tentato di sparare con una pistola su Mons. Volosin, ma è stato tratto prontamente in arresto da due agenti di polizia. Due aeroplani Ceki con equipaggio militare hanno atterrato nella stessa località.

Un proclama di Hitler

PRAGA, 16 sera

Il Fuehrer ha diretto al generale Von Braustchich, comandante in capo dell'Esercito tedesco, il seguente proclama:

«L'Esercito con la rapida occupazione delle città più importanti della Boemia e della Moravia ha ricondotto il 15 marzo 1939 un antico territorio del Reich sotto l'autorità della grande Germania.

Malgrado il freddo e la tempesta, malgrado il cattivo stato delle strade, le formazioni dell'Esercito e quelle dell'arma aerea, che sono ai vostri ordini, hanno varcato la frontiera e raggiunto i loro obiettivi, qualche ora dopo aver ricevuto l'ordine. Le truppe che ho incontrato durante la marcia su Praga mi hanno fatto, malgrado le difficoltà che esse hanno dovuto superare, un'eccellente impressione.

Esprimo agli ufficiali ed ai soldati la mia piena soddisfazione per il loro comportamento e l'opera da essi compiuta».

Poco dopo mezzogiorno di oggi il generale Von Braustchich ha fatto al Fuehrer il suo rapporto sull'occupazione da parte delle truppe tedesche della Boemia e della Moravia. Al suo arrivo al castello una Compagnia del 102.o Reggimento Fanteria ha reso gli onori.

Hitler in Slovacchia

PRAGA, 16 sera

Il Fuehrer ha ricevuto nel pomeriggio il Presidente Hacha al Castello di Hrdchin. Il Presidente, che è giunto verso le 14.30, e stato ricevuto con gli onori militari nella corte del Castello.

Il Barone Von Doernberg, capo del protocollo, ha quindi accompagnato il Presidente dal Fuehrer. Poco prima, il Ministro degli Esteri del Reich Von Ribbentrop si era recato dal Dott. Hacha e gli aveva consegnato il decreto del Fuehrer sulla proclamazione del *Protettorato di Boemia e di Moravia*.

Stasera Hitler ha lasciato Praga diretto, a quanto pare, verso Bratislava, in Slovacchia.

IN PUNTA DI PENNA

Di prima necessità

Questa benedetta storia dell'ombrello di Chamberlain minaccia di prolungarsi fino all'ossessione. E' il Petit Parisien *che ora pubblica, con caratteri tipografici degni di una notizia sensazionale, un « dispaccio particolare » da Londra. Rivelazioni?*

A ciascuno dei lettori la non ardua risposta: « Il parapioggia che il signor Neville Chamberlain ha portato con sè nelle sue varie missioni pacifiche in Europa ha quarant'anni. E' un regalo della signora Chamberlain al marito. La tela impermeabile è stata rinnovata quattro volte ».

L'interessamento per il simbolico arnese familiarissimo al Primo Ministro britannico, spinto fino a questo punto, precipita nel buffo. La curiosità per una innocente mania di Chamberlain rischia di tramutarsi in una forma curiosissima di culto feticistico.

Ahimè! I momenti che l'Europa vive non sono i più propizi agli indugi umoristici o farseschi. L'informazione, riprodotta dal giornale che vanta d'essere « il più letto del mondo », è apparsa alla vigilia del nuovo « colpo di spugna » che ha cancellato un altro paragrafo capitale dei Trattati di Versaglia. Certo, nella redazione del Petit Parisien *nessuno pensava alla fulmineità di un evento di tale portata, e alla probabilità che si dovesse riparlare così presto delle « missioni pacifiche » di Chamberlain.*

Il « messaggero volante » di Godesberg e di Monaco rimetterà a nuovo per la quinta volta il fatidico ombrello? Nonostante tutti i temporali e tutti i fulmini, si conserverà fedele alla speranza di un ritorno durevole al sereno?

Intorno al n. 10 di Downing Street si profilano ombre poco rassicuranti. Eden ritorna alla ribalta, preannunciando l'arrivo dalla Senna al Tamigi del generalissimo Gamelin, Capo di S. M. francese.

Decisamente, se in qualche circostanza passata l'ombrello di Chamberlain ha fatto la figura di un peso superfluo, adesso diventa uno strumento di primissima necessità. Piovel...

La salvaguardia della pace esige nuovi generosi sforzi. Prima che sia troppo tardi.

Eka.

NELLA FAMIGLIA
de "L'Avvenire d'Italia,,

Si è svolta nei locali della Giunta Diocesana di Bologna l'annuale assemblea degli Azionisti della « *Società An. Avvenire d'Italia* ». Erano presenti: il Presidente Generale dell'Azione Cattolica, Cavaliere di Gr. Cr. Avv. Lamberto Vignoli, mons. Giulio Guidetti, il Presidente del Consiglio d' Amministrazione Comm. Marchisone, il Consigliere Delegato Ing. Ughi con Consiglieri e Sindaci e una larga rappresentanza di azionisti.

All'inizio della seduta il Comm. Vignoli ha portato il saluto e l'elogio dell'Azione Cattolica al quotidiano, strumento altissimo di apostolato al servizio della Chiesa e della Patria.

Lette le relazioni e discussi i bilanci, le caratteristiche dell'andamento amministrativo nell'esercizio 1938 sono state apprese con soddisfazione dall'Assemblea, la quale ha rilevato i sensibili miglioramenti tecnici, editoriali e di diffusione dell'*Avvenire d'Italia*; miglioramenti ottenuti pur con notevoli sacrifici finanziari che saranno certo apprezzati da tutti gli amici del giornale e che impegnano per ciò stesso a una ancor più fervida solidarietà e ad un nuovo sforzo di potenziamento economico per l' anno 1939.

Prima della rinnovazione delle cariche, il Presidente Comm. Marchisone ha pregato gli azionisti di voler desistere da ogni sua ulteriore designazione date le ragioni famigliari che lo inducono a trasferirsi in zona dove sarebbe impossibile l'esercizio del proprio mandato.

Anche l'Ing. Ughi, per ragioni professionali, ha pregato di non essere confermato nella carica.

Il Cav. di Gr. Cr. Avv. Lamberto Vignoli, a nome di tutti gli azionisti, ha espresso il vivo rammarico per queste decisioni che privano il quotidiano dell'apporto della operosa e disinteressata attività del Comm. Marchisone e dell'Ing. Ughi, rendendo omaggio all' entusiasmo da loro prodigato per la causa del giornale.

Compiutasi la votazione, il nuovo Consiglio è risultato così composto:

Mons. Comm. Giulio Guidetti
Ing. Dott. Cav. Leo Girolami
Avv. Comm. Cesare Crescente
Gr. Uff. Avv. Piero Bassetti
Cav. Rag. Odoardo Focherini.
Collegio Sindacale:
Dott. Cav. Antonio Felice Saggiorato
Avv. Giovanni Carignani
Ing. Cav. Giuseppe Zamboni.

L'assemblea ha quindi inviato al Santo Padre un telegramma di fervida devozione e un altro di omaggio a S. Em.za il sig. Card. Giuseppe Pizzardo.

Il nuovo Consiglio riunitosi in seduta ha così distribuite le cariche sociali:

Presidente Mons. Giulio Guidetti
Vice Presidente Ing. Cav. Leo Girolami.
Segretario Avv. Comm. Cesare Crescente.

Prima dell'inizio della seduta il Presidente Mons. Giulio Guidetti ha creduto suo dovere rilevare che il Consiglio dimissionario ha lavorato molto bene per il miglioramento e la diffusione del giornale assurto oggi ad una notevole importanza: di ciò rende la dovuta lode all'Amministrazione di ieri con a capo il Comm. Marchisone e il Consigliere Delegato Ing. Ughi e alla redazione con a capo Raimondo Manzini. Mons. Guidetti si è detto quindi certo che il nuovo Consiglio continuerà unito la sua opera a vantaggio del giornale e della buona stampa in genere.

Il Presidente Comm. Marchisone anche a nome del vecchio Consiglio e il Direttore Manzini anche a nome della redazione ringraziano.

***

*Ai nuovi componenti l'alto consesso amministrativo, vada l'augurio e la simpatia dell'intera famiglia dell'*Avvenire d'Italia. *Al Comm. Marchisone e all'Ing. Ughi che lasciano la carica dopo la fervida attività svolta per l' incremento del nostro quotidiano, il nostro riconoscente omaggio.*

I provvedimenti sociali
all'esame della Camera dei Fasci e delle Corporazioni

ROMA, 16 sera

I primi argomenti di esame che saranno posti all' attenzione della Camera dei Fasci e delle Corporazioni e del Senato del Regno sono costituiti dai provvedimenti deliberati dal Consiglio dei Ministri di ieri e quelli che saranno approvati nella prossima riunione del 4 aprile.

Commissioni legislative

Mentre gli stati di previsione delle spese dei vari Ministeri formeranno oggetto di discussione in seno alle Assemblee plenarie, le riforme in corso di esame ed i problemi che si presentano nella continua ed incessante attività costitutiva del Regime e gli altri disegni di Legge saranno esaminati dalle apposite Commissioni legislative le quali, secondo la rispettiva competenza, delibereranno in materia in via definitiva.

I testi dei Disegni di Legge approvati saranno successivamente trasmessi dal Presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al Presidente del Senato per l'esame e le deliberazioni delle competenti Commissioni del Consesso vitalizio.

Espletato anche questo esame, i testi deliberati dei Disegni di Legge verranno inviati al Duce, il quale disporrà che essi siano sottoposti alla sanzione del Sovrano e promulgati nei modi ordinari stabiliti per legge. Come è noto, fra i provvedimenti approvati ieri dal Consiglio dei Ministri particolare importanza ha quello che estende a tutte le famiglie aventi almeno 8 figli a carico la esenzione da imposte e da tasse stabilite dalla Legge 14 giugno 1926-VI n. 1312.

Come si ricorda, tali agevolazioni fiscali consistono:

a) esenzione per L. 100.000 di reddito complessivo dall' imposta complementare progressiva sul reddito e dalla relativa addizionale comunale e dalla tassa di famiglia;

Tutela della razza

b) riduzione proporzionale dei redditi accertati, in modo da mandare esente un reddito complessivo di L. 100.000 dall'imposta sui redditi di ricchezza mobile, nonchè dall'imposta comunale sull'industria, con relativa addizionale provinciale e dalla tassa camerale o imposta in favore dei Consigli Provinciali delle Corporazioni normalmente commisurate sullo stesso imponibile; dall'imposta e sovraimposta comunale e provinciale sui redditi dei fabbricati; dall'imposta su redditi agrari;

c) esenzione totale dall'imposta comunale di patente; dall'imposta comunale sul valore locativo; dall'imposta comunale sul bestiame e speciale sugli animali caprini; dai contributi sindacali; dalle tasse e sopratasse per ogni ordine e grado di scuole e di istituti.

Tra i provvedimenti presi ieri dal Consiglio dei Ministri, particolare importanza hanno anche quelli concernenti le sanzioni penali per la difesa del prestigio della razza di fronte ai nativi dell'Africa Italiana. Eperimento che non ha precedenti nella storia della colonizzazione di nessun popolo e che segna una via nuova nel campo della tutela e del potenziamento della civiltà bianca di fronte alle genti di colore.

Ammirazione inglese
per la politica sociale fascista

LONDRA, 16 sera

Grande interessamento hanno suscitato a Londra le disposizioni, di carattere sociale, decise dal Consiglio dei Ministri italiano nella riunione di ieri.

Il *Times*, che dà un lungo e dettagliato resoconto delle decisioni del Consiglio dei Ministri, scrive che esse rappresentano un nuovo passo avanti nella politica sociale del Regime fascista che mira a fornire assistenza ai lavoratori e alle loro famiglie dalla gioventù alla vecchiaia.

Le udienze del Duce

ROMA, 16 sera

Il Duce ha ricevuto il pittore Achille Funi ed il dott. Nello Quilici, che gli hanno fatto omaggio della prima copia del volume « Il mito di Ferrara », nella quale sono riprodotti ed illustrati gli affreschi che il Funi ha eseguito nella sala del Palazzo della Consulta del Comune di Ferrara. Il Duce ha espresso a detto artista il suo vivo compiacimento per le opere compiute. Il dott. Quillici ha, inoltre, presentato un esemplare del suo studio su « Vilfrido Pareto » che il Duce ha molto gradito.

Il Duce ha poi ricevuto l'ing. Giovanni Volpe, direttore della Rivista « Bonifica e colonizzazione », il quale gli ha fatto omaggio dell'ultima annata del periodico e dei due volumi « Le Bonifiche italiane » pubblicati in occasione del decennale della legge Mussolini. Il Duce ha espresso il suo vivo gradimento.

La 2ª fase della Fiera tripolina
inaugurata da S. E. Balbo

TRIPOLI, 16 sera

Stamane il Governatore Generale della Libia ha inaugurato la seconda fase della Mostra Zootecnica della 13.a Fiera di Tripoli. Ricevuto dal Presidente della Fiera Console Gen. Melchiori, il Maresciallo Balbo, accompagnato dalle autorità e dalle gerarchie, si è portato alla Mostra, dove i rappresentanti dell'Associazione allevatori italiani gli hanno presentato superbi prodotti di allevamento.

La Confederazione del Commercio
per il rispetto dei prezzi stabiliti

ROMA, 16 sera

In seguito alla Circolare del Ministro delle Corporazioni S. E. Lantini, perchè venga impedito ogni aumento di prezzi e sia represso ogni speculazione, il Presidente della Confederazione del Commercio, dott. Molfino, ha inviato agli uffici dipendenti una circolare, perchè tutti i commercianti, sia all'ingresso che al dettaglio, mantengano scrupolosamente i prezzi di vendita entro i limiti stabiliti dalla autorità.

A TUNISI
Giovane bastonato a morte
perchè ritenuto italiano

TUNISI, 16 sera

Un fosco episodio che rispecchia la campagna di esasperata italofobia da parte dei francesi è avvenuto a Tunisi in Rue de la Commission.

Un giovane anglo maltese, collaboratore di un giornale francese, certo George Sammut, di 22 anni, percorreva la strada in compagnia di tre amici, quando incontrava un gruppo formato da cinque soldati in divisa del 62.o Reggimento Artiglieria, da due sottufficiali dello stesso reggimento e da un borghese.

Senza una ragione apparente, un diverbio sorgeva tra le due comitive ed i sottufficiali inveivano contro il Sammut percuotendolo fortemente fino a lasciarlo inanimato sul terreno, aiutati nella aggressione dai soldati in uniforme. Gli amici del Sammut, non volendo compromettersi in una mischia contro militari, corsero a chiamare due poliziotti, i quali, sopraggiunti, potevano arrestare uno degli aggressori. Gli altri si erano dati alla fuga. Una inchiesta prontamente aperta dalla polizia permetteva di arrestare anche gli altri aggressori.

I militari nelle deposizioni hanno tentato di scagionarsi, affermando che l'atto insano era stato determinato dal fatto che essi supponevano di aver a che fare con italiani.

Il Sammut, intanto, in seguito a sopravvenuta emorragia cerebrale, decedeva dopo lunga e atroce agonia, all'Ospedale Civile francese.

Ratifica dell'accordo del 1938
fra la S. Sede e la Polonia

CITTA' DEL VATICANO, 16

Stamane, nella Sala Borgia, sede provvisoria del Cardinale Segretario di Stato, ha avuto luogo fra Sua Eminenza il Cardinale Maglione e Sua Ecc.za Szembek, Sottosegretario per gli affari Esteri di Polonia, lo scambio delle ratifiche dell'accordo firmato il 20 giugno 1938 a Varsavia tra la S. Sede e la Repubblica di Polonia. Assistevano allo scambio mons. Tardini, Segretario degli Affari Ecclesiastici Straordinari; mons. Montini, Sostituto della Segreteria di Stato; l'Incaricato d'Affari di Polonia presso la S. Sede; il Comm. Janikowski ed il Consulente ecclesiastico dell'Ambasciata, Mons. Meystowicz.

L'accordo, firmato stamane, è in esecuzione dell'articolo 24 paragrafo 3 del Concordato tra la Santa Sede e la Polonia del 1925, che demandava ad un successivo accordo fra le Alte Parti contraenti: « la questione dei beni, di cui la Chiesa cattolica fu privata dalla Russia, e che si trovano attualmente in possesso dello Stato Polacco. Tali beni, infatti, costituiti da terre ed edifici, erano prima appartenenti alla Chiesa Cattolica di rito bizantino (cosiddetta greco-unita o Uniata) in Russia, e di essi la Chiesa venne spogliata da « ukasi » imperiali e da decreti del Governo russo. Al crollo dell'Impero russo, e durante i primi tempi del sorgere della Polonia, parte di questi beni continuò a rimanere nelle mani degli ortodossi, cui il Governo imperiale russo li aveva concessi; parte passò in possesso di Enti cattolici; parte fu occupata dal Governo polacco, che ne fece distribuzione agli ex combattenti, stabilitisi sulle terre di confine.

La Santa Sede, nello scritturare il Concordato con la Polonia, si preoccupò da un lato di ottenere il riconoscimento giuridico di quanto già fosse in loro possesso, e dall'altro di non coinvolgere una situazione di fatto, che notevoli interessi, sia pubblici che privati, suggerivano di riconoscere. Ubbidiva così, ancora una volta, a quel criterio di verità e di saggezza, cui essa informa sempre le sue relazioni con gli Stati: tutela serena dei diritti della Chiesa ed insieme comprensione larga e fiduciosa delle necessità nazionali od economiche dei Governi e dei loro sudditi. Di qui l'accordo oggi ratificato. Esso, per le terre ora in possesso della Chiesa Cattolica, stabilisce il formale riconoscimento giuridico di proprietà da parte dello Stato polacco, il quale si obbliga a versare anche una certa somma, la quale valga a risarcire, in qualche misura, delle spogliazioni anteriormente avvenute. In quanto agli edifici, Chiese, Cappelle con Presbiteri, giardini di Presbiteri e Cimiteri ex Uniati, attualmente in possesso o in uso della Chiesa Cattolica, l'accordo garantisce il medesimo riconoscimento.

Infine, per le Chiese e Cappelle ex uniate, che si trovano attualmente in possesso dello Stato e non siano in uso degli ortodossi, il Governo polacco si impegna a continuare l'esame delle loro condizioni per un eventuale trasferimento alla Chiesa Cattolica,in tutti i casi nei quali ciò sia possibile. A sua volta, lo Stato polacco vede riconosciuta dalla Chiesa la situazione di fatto già esistente su parte degli antichi beni di essa, cosicchè i coloni, fino ad oggi padroni di quelle terre a titolo precario, ne divengano, anche di fronte alla Chiesa, proprietari legittimi. Ciò basta per comprender come siano ingiustificate alcune interpretazioni, che dell'accordo qualcuno ha voluto dare.

Si è detto, infatti, che l'accordo dovesse ricollegarsi, come una causa al suo effetto, a dolorose violenze, commesse a danno di Chiese e di Cappelle ortodosse nella Chelmszczyzna, durante gli ultimi giorni del Luglio 1938, quasi che la Santa Sede avesse ceduto i propri diritti su tutte e singole le terre ex uniate, comprese quelle ove ora sorgono Chiese e Cappelle ortodosse e avesse quindi, almeno indirettamente, consentito ad azioni volte a danneggiare o distruggere quegli edifici sacri. Ora tali interpretazioni, oltre a disconoscere la costante sollecitudine della Santa Sede, nel testimoniare alle Cristianità dissidenti il desiderio di riaverle congiunte nell'unità della Chiesa con sentimenti di amore fraterno, non tiene conto di quanto risulta dallo stesso testo dell'accordo. Infatti, gli edifici sacri ex uniati, attualmente in uso degli ortodossi, sono esplicitamente esclusi dallo stesso accordo. Ugualmente deve dirsi delle terre ex uniate, rimaste nelle mani degli ortodossi, prima di tutto perchè l'accordo riguarda specificatamente quelle terre o già in possesso della Chiesa Cattolica o occupate dal Governo polacco e dallo stesso distribuite agli ex combattenti.

In secondo luogo, perchè le Alte Parti contraenti, per troncare ogni inesatta interpretazione, hanno, in forma ufficiale, dichiarato che l'accordo non riguarda le terre ex uniate, in possesso degli ortodossi.

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 16

Il Santo Padre ha ricevuto, in privata udienza:

il Cardinale Salotti, Prefetto della Congregazione dei Riti;

il Cardinale Kaspar, Arcivescovo di Praga;

il Cardinale Hinsley, Arcivescovo di Westminster;

Mons. Remond, Vescovo di Nizza;

Mons. Choquet, Vescovo di Tarbes e Lourdes;

Mons. Rivière, Vescovo di Monaco;

Mons. De Courreges, Vescovo Ausiliario di Tolosa;

Mons. Breynat, Vicario Apostolico del Makenzie (Canadà);

Mons Bianchi Cagliesi, Reggente la Cancelleria apostolica;

Mons. Biasotti, Decano dei Prelati chierici di Camera;

il Conte Giorgio Stara Tedde e Mons. Liberati i quali hanno presentato il nuovo sigillo per la piombatura delle Bolle.

Il Santo Padre ha poi ricevuto anche le Missioni straordinarie del Venezuela, Guatemala, S. Salvador e Nicaraguà, venute in occasione dell'Incoronazione.

La Regina Madre del Belgio
e il Principe Ereditario Baldovino
ricevuti dal Santo Padre

CITTA' DEL VATICANO, 16

Sua Santità ha ricevuto, in speciale udienza, Sua Maestà la Regina Elisabetta del Belgio con Sua Altezza Reale il Principe Ereditario Baldovino. Al seguito era anche l'Ambasciatore del Belgio presso la Santa Sede, col personale dell'Ambasciata.

Ai piedi della Scala papale la Regina e il Principe Ereditario sono stati ricevuti dal Segretario del Cerimoniale Mons. Nardone e da camerieri di Spada e Cappa. Dopo l'udienza Papale la Regina ed il Principe Ereditario hanno visitato il Cardinale Segretario di Stato.

Il Cardinale Dougherty
partito per Filadelfia

NAPOLI, 16 sera

Alle ore 12,15 è partito a bordo del *Rex*, per New York, S. E. il Cardinale Dougherty, Arcivescovo di Filadelfia.

Un premio agli squadristi
dell'Amministrazione Provinciale di Roma

ROMA, 16 sera

Per celebrare il ventesimo annuale della Fondazione dei Fasci di Combattimento, anche l'Amministrazione Provinciale di Roma ha deliberato di concedere un premio di lire mille a tutti i dipendenti salariati e impiegati, che hanno partecipato alle squadre d'azione.

LA POPOLAZIONE DELL'URBE
1.288.900 abitanti

ROMA, 16 sera

La popolazione presente nell'Urbe, calcolata in via provvisoria a fine febbraio 1939-XVII, ammonta a 1.288.900 abitanti.

1200 tonnellate di ferro
in viaggio dall'Eritrea

MASSAUA, 16 sera

Sul piroscafo « Tembien », ora in navigazione alla volta di Napoli, sono state imbarcate 1200 tonnellate di minerale di ferro estratto nei primi sondaggi effettuati in questi giorni nella miniera del Gheden a Zula.

A tale quantitativo altri più importanti ne seguiranno nei prossimi mesi.

Il servizio aereo
attraverso il Pacifico

SAN FRANCISCO, 16 sera

L'idroplano «Clipper 19» ha intrapreso stamane alle 1,30 la prima traversata regolare del Pacifico con primo scalo a Honolulu. L'apparecchio trasporta solamente posta, oltre all'equipaggio.

La Squadra del Mediterraneo
rientrata Tolone

MARSIGLIA, 16 sera

La squadra del Mediterraneo, dopo esercitazioni navali durate 48 ore, ed eseguite malgrado il maltempo e la burrasca, è rientrata a Tolone.

IN PALESTINA
Arabi ed ebrei
contro il progetto inglese
Le conversazioni riprendono oggi

LONDRA, 16 sera

Si apprende che nella riunione che ha avuto luogo ieri tra i rappresentanti britannici e quelli arabi alla Conferenza per la Palestina, Lord Halifax ed il Ministro delle Colonie Mac Donald hanno presentato ai delegati arabi il piano definitivo del Governo britannico per la soluzione della questione.

Il capo della delegazione degli arabi della Palestina, Jemal Husseini, ha chiesto tempo per poter studiare le proposte ed è stato stabilito di riprendere le conversazioni venerdì. A quanto risulta il progetto definitivo britannico è sulle linee di quanto già proposto alle due delegazioni araba ed ebrea nelle precedenti conversazioni.

Basi definitive

Il Governo britannico come abbiamo ieri riferico, propone la istituzione di uno Stato palestinese indipendentemente dopo un certo periodo di transizione, di cui non è fissata la durata, ma che dovrà dipendere dal successo degli esperimenti di collaborazione fra arabi ed ebrei. Difatti la Palestina verrà governata da un Consiglio esecutivo composto da funzionari britannici e da membri arabi ed ebrei che agiranno come Ministri senza portafogli e da un Consiglio consultivo nel quale arabi ed ebrei saranno rappresentati in proporzione alla popolazione. I due Consigli verranno controllati dall'Alto Commissario britannico.

Il futuro sviluppo della costituzione palestinese verrà deciso dopo che la popolazione araba e quella ebraica avranno cominciato a collaborare.

Per quel che riguarda la immigrazione ebraica è stato stabilito un limite di 15 mila ebrei per ogni anno, per un periodo di cinque anni, dopo il quale la questione sarà di nuovo presa in considerazione.

Il terzo principale problema, e cioè quello dell'acquisto dei terreni da parte degli ebrei, sarebbe stato sistemato nella seguente maniera: la Palestina dovrebbe essere divisa in tre zone. Nella prima, ossia la parte fertile e popolosa, lo acquisto delle terre verrebbe permesso; nella seconda, che comprenderebbe terre parzialmente utili all'agricoltura, gli acquisti verrebbero permessi meno, e in una terza area, nella quale l'agricoltura è difficile, gli acquisti di terre verrebbero proibiti.

Nessuna conclusione?

I delegati britannici hanno incontrato, più tardi in serata, anche la delegazione giudaica alla quale hanno esposto tale piano.

Secondo i commenti che giungono dal Cairo, gli arabi trovano le condizioni inglesi inaccettabili.

Secondo il *Times*, difficilmente le proposte potranno essere accettate tanto dagli arabi quanto dagli ebrei. Il *Daily Telegraph* crede che le due delegazioni abbiano già deciso di respingerle, ed è persuaso che la Conferenza per la Palestina terminerà ai primi giorni della prossima settimana.

Blum "indesiderato,,
nel Belgio

BRUXELLES, 16 sera

Il giornale *Pays Reel* annuncia che Leon Blum, che doveva recarsi a Liegi per tenere una conferenza, non potrà venire nel Belgio poichè la sua presenza è giudicata indesiderabile dalle autorità Belghe.

Cinque italiani arrestati a Gibuti
sbarcano a Marsiglia

MARSIGLIA, 16 sera

I giornali sono informati da Porto Said che il piroscafo francese «Athos» atteso a Marsiglia domani 17 marzo, reca a bordo cinque italiani arrestati recentemente a Gibuti sotto l'accusa di spionaggio. I giornali ricordano che gli arrestati saranno deferiti al Consiglio di guerra di Marsiglia.

Una colazione in onore di De Valera
offerta da S. E. Ciano

ROMA, 16 sera

Il Ministro degli Affari Esteri, conte Ciano, ha offerto quest'oggi a Villa Madama una colazione in onore di S. E. De Valera, Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro degli Affari Esteri d'Irlanda.

Alla colazione hanno partecipato, oltre ai membri della Legazione di Irlanda, membri del Governo, alti funzionari del Ministero degli Affari Esteri e numerose personalità.

De Valera visita la Mostra del minerale

ROMA, 16 sera

Stamane il Presidente del Consiglio d'Irlanda, De Valera, ha visitato la Mostra autarchica del minerale italiano, e quella delle Bonifiche. S. E. De Valera, che è stato ricevuto dal Segretario del P. N. F., ha espresso, al termine della sua dettagliata visita, il suo vivo compiacimento per l' imponenza della documentazione.

L'idroplano tedesco "Baehs,, precipitato in mare
L'equipaggio salvato

PARIGI, 16 sera

La radio della stazione di Dakar comunica che l'idroplano tedesco Baehs, *partito il 14 marzo da Rostock, per un viaggio di record, in direzione dell'America del Sud, sarebbe caduto in mare al largo dell'isola di Capo Verde.*

L'equipaggio, composto dal pilota Diele, dal meccanico Utz e dal radiotelegrafista Geissler, sarebbe stato salvato dal piroscafo Montepasquale.

La signora Goebbe's a Napoli

NAPOLI, 16 sera

Alle ore 16, proveniente da Roma, è giunto in auto la signora Goebbels consorte del Ministro della Propaganda del Reich. che ha preso alloggio in un grande albergo cittadino.

Provvidenze e realizzaz'oni per i rurali in Libia

TRIPOLI, 16 sera

A bordo del Transatlantico «Roma», si è riunito il Consiglio Nazionale della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura, convocati per la consueta riunione annuale. Dopo una ampia disamina delle numerose realizzazioni conseguite nel decorso anno, a favore delle categorie inquadrate nella Confederazione, il Consiglio si è, in particolare modo, soffermato sulle recenti provvidenze, che, nel campo contrattuale ed assistenziale, sono state assicurate alle forze rurali. Al termine della riunione è stata approvata una mozione.

Perchè fa freddo
Spiegazioni del prof. Eredia

ROMA, 16 sera

Il prof. Filippo Eredia, interrogato circa le cause degli eccezionali abbassamenti di temperatura, ha detto:

Il forte abbassamento di temperatura è dovuto ad un'invasione di aria cosidetta artica perchè proviene dalle latitudini nordiche. Da alcuni giorni un largo anticiclone copre parte dell'Europa centrale, mentre sulle regioni meridionali del Mediterraneo, e specie sulla nostra penisola, risiede una zona di basse pressioni. La rilevante differenza di pressione ha provocato come una cascata d'aria fredda che, attraverso le Alpi, ha invaso l'Italia ed in particolar modo l'Adriatico.

Le manifestazioni temporalesche di ieri sono state provocate dall'instabilità di queste masse d'aria fredda che, man mano, si sono riscaldate sulle nostre latitudini. Lo stato attuale del tempo deve considerarsi come una situazione eccezionale e gli abbassamenti di temperatura sono stati piuttosto notevoli e non frequenti. Pure l'anno scorso, in marzo ed in aprile, si ebbe qualche caso simile, ma di durata inferiore all'attuale. Le odierne condizioni meteorologiche devono però ritenersi passeggere e fra pochissimi giorni il tempo migliorerà e la temperatura riprenderà il suo carattere ascensionale primaverile, ossia comincerà ad aumentare.

Concorso per un manifesto illustrativo di Porretta Terme

PORRETTA, 16

L'A. A. di Cura e Soggiorno di Porretta Terme bandisce un concorso fra gli artisti italiani iscritti alle sezioni del Sindacato Fascista Belle Arti per il bozzetto di un manifesto che dovrà illustrare la Stazione termale di Porretta tanto e specialmente come luogo di cura — per le sue famose e antichissime sorgenti di acque solforose e di acque salsobromoiodiche — quanto come luogo di villeggiatura — per la sua privilegiata posizione di mezza montagna, per i suoi boschi, ecc.

I bozzetti dovranno essere presentati entro e non oltre il 5 Aprile 1939-XVII e consegnati all'Ente Provinciale per il Turismo in Bologna - Via Castiglione N. 2.

Ai bozzetti che saranno ritenuti migliori verranno assegnati: un 1.o premio di L. 1000 - un 2.o premio di L. 500 - un 3.o premio di L. 250.

Il bando del Concorso potrà essere richiesto all'Azienda Autonoma di Porretta Terme, all'Ente Provinciale per il Turismo di Bologna ed ai Sindacati Interprovinciali Fascisti Belle Arti.

UNO STOMACO CHE FUNZIONA LENTAMENTE

è uno stomaco che impiega 5, 6 ore o più per digerire i cibi. Ne risulta quindi un'acidità eccessiva, mali di testa, flatulenze, bruciori di stomaco e spesso della sonnolenza. Benigni ed intermittenti da principio, questi mali, possono divenire cronici. Fateli cessare in 3 minuti con una piccola dose di polvere o due o tre tavolette di Magnesia Bisurata prese in un po' d'acqua. I malesseri ed il dolore cessano come per incanto e potrete mangiare le vostre pietanze predilette senza timore di soffrire dolori digestivi. La Magnesia Bisurata, (prodotto fabbricato esclusivamente in Italia) si vende in tutte le Farmacie, in polvere od in tavolette, al prezzo di Lire 5,50 flacone normale oppure, il flacone grande più economico Lire 9,00. Assicuratevi che vi sia data la Magnesia Bisurata.

(Aut. Pr. Firenze N. 30230 Div. 5: 17-8-38-XVI)

Enti e Comunità usano
RISO Avorio naturale
il riso che non scuoce
RISERIA CESARE GARIBOLDI MILANO

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani
Specialista Malattie Celtiche, Pelle e Tropicali
BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-969
Orario continuo
dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 13

NUOVA CURA auto-desensibilizzazione (unguente) FOCOLAI POLMONARI costituz. ASMA. Opuscolo gratis.
Studio BOSCOLO BRAGADIN - Padova - S. Lorenzo 8

PESCHI INNESTATI

Peschi selvaggi, Noccioli germogliati di Pesco per vivaio, a prezzi modici.

RivolgeteVi subito da
ANSALONI - BOLOGNA
Sede - Via Oretti, 14 - Telef. 22250
Negozio - Via Pignattari 3 Tel. 25952

La "CATTOLICA,,

assicura contro i danni del FURTO: arredi di casa e valori nei locali d'abitazione, arredi e paramenti sacri, quadri, gioielli e preziosi nelle Chiese, Oratori, Chiostri, mobili ed arredamenti d'ufficio, merci nei negozi e magazzini, valori nelle banche, pegni nei monti di pietà, ecc.

Per qualsiasi forma di assicurazione rivolgersi alla «SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE» con sede in Verona che ha i suoi Agenti in tutta Italia.

Banca Cattolica del Veneto
Società Anonima - Capitale sociale L. 50.000.000
Sede sociale - VICENZA - Direzione generale

SEDI
BASSANO - BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO - TREVISO - UDINE - VICENZA
Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Principali dati della situazione al 31 Dicembre 1938-XVII

Capitale sociale	L. 50.000.000.—
Riserve	„ 4.465.179,81
Depositi fiduciari	„ 314.873.190.75
Valori di proprietà	„ 124.054.209.05
Portafoglio, conti correnti e anticipazioni attive	„ 201.277.290.18

Emissione gratuita dei propri Assegni Circolari

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

"Sulle Orme del Signore,,

Sono innumerevoli, oggi, le vite di Gesù. Tutte hanno un nuovo aspetto da rivelare, un nuovo significato da mettere in luce. Ma spesso, pervase da un falso naturalismo scientifico, diminuiscono Dio dentro l'uomo, e sobillate da una manìa critica ed esegetica, attenuano progressivamente quella maestà di Cristo che già alla discesa del monte della Trasfigurazione sgomentava i discepoli e la folla.

Chi legge quelle pagine stipate di argomentazioni difensive e di esposizioni apologetiche sente quanta verità è nascosta nelle parole della Maddalena dolorante presso il sepolcro vuoto: « Hanno portato via il mio Signore e non so dove Lo abbiano posto! ». Il sudario e le bende sono rimasti per attestare quasi soltanto la veracità della sua morte e non della sua resurrezione! Si presenta il Figlio di Dio, ma nella sua veste terrena, senza far vedere la terra e la storia nella luce della sua divinità. Si è voluto avvicinarlo a noi come uomo per trovarci con Lui una sola carne e un solo spirito, ma senza che intravedessimo i palpiti divini di quel Cuore che Giovanni ascoltò estatico alla vigilia della Passione. Una tendenza si è però accentuata per riportare le intelligenze ad una vera concezione di Gesù, e ad una gioiosa introspezione della sua dottrina, come in P. Lebreton e in Adam. La moderna cultura ormai nauseata dall'umanesimo, più vivo e bruciante esperimenta il bisogno del divino. L'umanità ridotta in povertà dalla sua egoistica presunzione tende verso le immortali ricchezze della Fede. Non mancano ogni giorno testimonianze di questa insoffocabile esigenza dello spirito, e tra queste, significativa, una recente pubblicazione di Giovanni Tullio (*Sulle Orme del Signore*, Vallecchi, L. 10).

Il carattere del volume è narrativo, agiografico, apologetico senza voler essere propriamente nè racconto, nè biografia, nè apologia. Si descrive un viaggio in Palestina che meglio si direbbe un'ardente confessione di fede. L'autore non è andato sulle rive del Giordano con velleità letterarie di narratore o con l'opacità di geografo, ma per trarre elementi ad una vita di Gesù. Frutto del suo devoto pellegrinaggio è la storia frammentaria, in forma di diario turistico, umano-divina di Gesù senza pretese di rigore esegetico nelle citazioni ed interpretazioni scritturali. Nei luoghi santificati dalla vita e dalla morte del Verbo lascia parlare unicamente la sua intelligenza e il suo cuore. Il volume s'inizia con le parole del Vangelo: « Da tanto tempo sono con voi e non mi conoscete? Filippo, chi vede me vede anche il Padre. E come dici tu: Facci vedere il Padre? Non credete che Io sono nel Padre e il Padre è in Me? ».

Nel colloquio tra Gesù e Filippo è racchiusa l'idea centrale e la trama del libro. Quante volte nella storia dell'umanità che così spesso misconosce il suo Redentore si ripete la domanda di Filippo! L'uomo impolverato e intristito nei sentieri della carne e del sangue ogni tanto sul ciglio della strada alza le sue pupille spente verso il Cristo chiedendo che lasci vedere il Padre perchè è sufficiente. E non sà l'uomo che ha perduto la vera Via. Incommensurabile è infatti lo spazio tra la creatura e il suo Dio, e spesso non solo l'occhio si perde, ma si smarrisce lo spirito. Soltanto l'Uomo-Dio può dare a noi l'accesso al Padre e alle gioie della sua vita divina che sono poi in concreto la nostra felicità. Giovanni Tullio ha inteso mostrare come la rivelazione del Figlio è la rivelazione del Padre, e come Gesù, il figlio del falegname e di Maria, per la sua divinità possa solo ridonare alle anime che camminano sulle sue orme la via della vera grandezza, e alla società i fulgori di una incorruttibile civiltà. Nella terra del Vecchio e del Nuovo Testamento ha sentito rifiorire, in silenzio e in solitudine, nella sua anima la figura e la parola del Figlio di Dio. « Pensavo di discoprire più preciso un lineamento della persona di Cristo, una eco delle sue parole, un lampeggiamento del suo sguardo; così come lo hanno veduto ed udito gli apostoli e lo hanno ritratto o fatto ritrarre vivente... in quella terra e in quel cielo testimoni eterni come il Libro... ma mentre pensavo che la sua terra mi desse un aiuto a precisare quello che fu creduto il figlio di Giuseppe, mi son perduto nel Creatore, che assume a sè non solo la Palestina, ma tutta la terra e gli uomini, e li rifonde e li fa comprendere in Lui. Il pellegrinaggio nel paese di Cristo mi diventa l'inizio del viaggio verso l'eternità. Vi è una Terra Santa che occupa tutta la coscienza e tutta la storia, come vi è una Gerusalemme terrena che è il riflesso della celeste e che è stata invisibilmente la Gerusalemme celeste » (pag. 8 sq.). E' andato Giovanni Tullio nel paese di Gesù per cercar l'uomo, ed ha vissuto Dio: « hominem vidit, et Deum confessus est ». Ovunque contempla le traccie della vita terrena del Verbo il suo pensiero spazia in meditazioni contemplative, in riflessioni morali e storiche, in confessioni ardenti di fede. E' qui la caratteristica e l'originalità del volume di librarsi da un viaggio a tappe di un pio pellegrinaggio nella descrizione dell'itinerario degli invisibili disegni della paterna Provvidenza di Dio. Dalla geografia palestinese egli risale alle pagine del Vangelo, e alla vita della Chiesa che è il completamento della storia di Cristo. Stralcio, così a caso, alcune considerazioni. Sulla collina di Nazaret ricorda l'episodio della sinagoga: « L'episodio di Nazaret è il presagio della Passione La Sinagoga rimanda al Sinedrio ed il Precipizio al Calvario. Ma la Passione è ben altro che un atto di sottomissione di Cristo agli uomini! E' un atto di potenza, in cui il Figlio di Dio dispone di tutto il genere umano per consumarlo nella morte e resuscitarlo. E questa potenza è la medesima, sia a Nazaret che al Calvario e nell'eternità » (pag. 90). Davanti al sepolcro vuoto di Lazzaro: « Vi è una resurrezione di Lazzaro che dura da quella avvenuta a Betania fino al presente, un « Vieni fuori » detto da Cristo a tutta l'umanità, seppellita con la sua carne nella corruzione della vita della materia » (294). E al Cenacolo: « Ecco la porta di David, al sommo della collina di Sion. Una viuzza diverge in faccia alla Porta. Il Cenacolo è qui, accanto alla Basilica della Dormizione della Vergine. Dove Cristo rinasce nell'umanità col Sacramento, la Madre di Cristo ha portato a termine il suo corso terreno, fatta la Madre in Dio di tutti i viventi » (330). Pagine dunque dense di pensiero e ricche di sapienti introspezioni. Aleggia sempre la calda preghiera che i discepoli rivolsero ad Emmaus al Signore risorto « Resta con noi ». « Se Egli, ripete il Tullio, è sembrato sparire ai loro sguardi, si è radicato più profondamente nei loro e nei nostri cuori. Ed ora mentre più che mai calano le ombre della sera e il giorno inclina al termine suo, Egli sarà qui e non per sedersi alla mensa degli uomini, ma per trarre gli uomini alla Mensa di Dio» (13).

Il libro infatti non ha altro scopo che di condurre le anime sulle orme del Signore per le pendici dell' Olivo al Monte dell'Ascensione.

Benvenuto Matteucci

La violenza del vento
sulla Francia meridionale

Danni causati dalla tempesta

MARSIGLIA, 16 sera

Una tempesta di maestrale ha infuriato con violenza nella regione provenzale. Tutte le navi sono giunte in porto con grande ritardo. Il piroscafo «Will D'Oranan» ed il «Presidente del Piaz» hanno dovuto ancorarsi al largo di Estaque. Anche il traffico dell'aeroporto di Marignano è stato gravemente ostacolato dalla tempesta. L'aeroplano Algeri-Marsiglia, partito da quell'aerodromo ha dovuto tornare indietro dopo pochi minuti di volo. L'idrovolante italiano Roma-Genova-Marsiglia ha dovuto prendere terra a Berre. Da tutta la regione si segnalano danni materiali provocati dalla tempesta.

271 arresti a Nuova Orleans
per traffico di stupefacenti

NUOVA ORLEANS, 16 sera

Una serie di fruttuose operazioni ha messo in grado la polizia di Nuova Orleans di vibrare un colpo formidabile al commercio clandestino degli stupefacenti, di cui questa città era il principale emporio e centro di smistamento.

Complessivamente gli agenti federali hanno arrestato, durante le loro incursioni nei più malfamati ritrovi di Nuova Orleans, 271 persone, la maggior parte delle quali è stata già passata alle carceri a scontare pene per un totale di 547 anni.

Nuova Orleans era il centro che alimentava tutto il commercio clandestino degli stupefacenti, l'anello iniziale della catena di una vastissima organizzazione criminale, i cui tentacoli si diramavano in tutto il territorio degli Stati Uniti.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

9,45-10,25: Trasmissione dedicata alle Scuole Medie.
11,30: Orchestrina Lotti.
12,30: Tra i fiori (dischi).
13,45: Intervista con il Ministro Cobolli-Gigli.
13,15: Orchestrina Moderna.
16-16,36: Lezione per gli allievi marconisti.
16,40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane.
17 (MI I, TO I, GE I, TS, F. I, PA, CT): Giornale radio.
17 (RO I, NA I, BA I, BO, BZ, AN, TI): Trasmissione dalla R. Accademia di Santa Cecilia.
17,25: (MI I, TO I, GE I, TS, FI I, PA, CT): Trasmissione dalla Sala Borromini: «La Roma onde Cristo è romano», ciclo di conferenze e concerti.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I TRIESTE - PALERMO - CATANIA FIRENZE II - ROMA II

19,20: Conversazione del prof. Paolo Bentivoglio: Il XVIII annuale dell'Unione italiana ciechi ».
19,30: Dischi di musica varia.
20,30: Dischi di musica operistica.
21: Stagione sinfonica dell'E.I.A.R.: Concerto sinfonico diretto dal M.o Mengelberg.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II MILANO II - TORINO II - GENOVA II ANCONA

19: Musica varia - Asterischi e curiosità.
19,30: Dischi di musica da camera.
20,30: « Il trionfo de « La villana di Lamporecchio ».
21,30 (circa): « Cavalleria rusticana ». Melodramma in un atto. (Trasmissione fonografica).

PROGRAMMI DALL'ESTERO

Droitwich. — 20,30: Musica sacra di compositori italiani.

Aspetti di Praga

(A destra) - **La Cattedrale e il Castello**

(Sotto) - **La chiesa di S. Maria del Tyn e il monumento a Huss**

Tensione acuta fra Mosca e Tokio

Attività dell'aviazione nipponica

TOKIO, 16 sera

Nei circoli ufficiali di Tokio si nota una viva preoccupazione a riguardo della controversia fra Giappnoe e Russia per la questione dei diritti di pesca.

Un funzionario del Ministero della Marina ha dichiarato alla stampa che il Governo ha predisposto adeguate misure di carattere militare nel caso che esse dovessero essere necessarie. Non ha voluto a tal riguardo dare alcun particolare.

Il Giappone ha dato prova di molta longanimità durante i lunghi negoziati che si sono compendiati in ben 16 colloqui diplomatici. Ciò, nonostante, il Governo sovietico non ha ceduto di un palmo. E' ora intenzione del Governo di Tokio di continuare i negoziati fino all'ultimo momento possibile nella speranza di poter ancora addivenire ad un compromesso onorevole per ambo le parti. Ma vi sono limiti ed il Giappone potrebbe esser costretto, alla fine, a prendere ferme decisioni. In questo caso la responsabilità risalirebbe al governo di Mosca.

Il ministro degli Esteri, Arita in risposta ad una interrogazione, circa l'atteggiamento del Governo, nel caso in cui le peggiori eventualità dovessero verificarsi, ha dichiarato che il Governo ha già deciso di prendere i più efficaci ed adeguati provvedimenti onde salvaguardare i diritti giapponesi assicurati dai trattati.

Una operazione aerea in grande stile è stata effettuata ieri dai giapponesi, bombardando opere di fortificazione, nonchè l'aeroporto di Pinliang, del Kansu orientale, e facendo saltare in aria avio-rimesse, baraccamenti ed altri stabilimenti militari. Parecchie decina di aeroplani cinesi sono andati distrutti. Un altro gruppo di apparecchi nipponici, ha bombardato, successivamente, l'aeroporto cinese di Siam, capitale della provincia di Shensi, mentre un terzo gruppo ha demolito una stazione ferroviaria e sconvolto un lungo tratto della ferrovia della Lunghai. Inoltre formazioni di apparecchi della marina hanno bombardato efficacemente numerose opere di difesa dell'Hoepi, centrale nonchè baraccamenti e depositi militari Lukio nella parte orientale dell'Hunan, provocando danni ingenti.

Il Ministero delle Comunicazioni ha annunciato la prossima fusione delle compagnie aeree della Cina, del Giappone e del Manciukuò.

E' atteso a Yokohama l'incrociatore americano «Astoria» che reca la salma di Hiroshi Saito ex Ambasciatore del Giappone a Washington. Solenni accoglienze saranno fatte alla nave americana e il vice ministro degli Esteri Renzo Sawada terrà domenica prossima un radio discorso diretto agli americani.

IN SIRIA

Le rivendicazioni
del blocco nazionalista

DAMASCO, 16 sera

Si apprende che il blocco nazionalista siriano, che ha obbligato il Gabinetto Lufti Hafar a dare le dimissioni, ha presentato le seguenti rivendicazioni per la costituzione di un nuovo Governo:

1.o) Abrogazione dei provvedimenti concernenti le comunità religiose emanati dall'Alto Commissario della Francia nel novembre scorso. 2.o) Liquidazione immediata dello artificioso movimento autonomista delle popolazioni alauidite fomentato dalla Francia per giustificare il suo piano di Federazione siriana. 3.o) Nomina di magistrali siriani nei Tribunali locali. 4.o) Ristabilimento dell' autorità siriana nel distretto di Tzjezirech.

I nazionalisti hanno improvvisato una violentissima dimostrazione contro l'Alto Commissario francese mentre transitava nel sobborgo di Meidan coprendolo di ingiurie e obbligando il corteo, che lo accompagnava, ad allontanarsi a grande velocità.

Lunga controversia
per due navi pescherecce

costruite per la Spagna

COPENAGHEN, 16 sera

Prima della guerra in Spagna vennero costruite, in Danimarca, due navi pescherecce per conto di una ditta di Bilbao ma, prima che le due navi venissero consegnate, scoppiò la guerra. Caduta Bilbao il Governo di Franco ne chiese la confisca, ma il cosidetto Governo repubblicano spagnolo elevò formale protesta cosicchè la questione venne deferita al tribunale di Copenaghen mentre le navi venivano internate nel porto di Frederichshaven. Circa un anno fa le due navi vennero in riparazione in seguito ad attentato dinamitardo commesso da comunisti.

Il tribunale non si è ancora pronunciato. Si crede che le due navi verranno assegnate al governo di Franco perchè i rossi hanno ritirato in questi giorni la domanda di recupero.

Il Presidente del Consiglio bulgaro
partito per Ankara

SOFIA, 16 sera

Su invito del Governo turco, il Presidente del Consiglio bulgaro, Kiosseivanov, è partito per Ankara in visita ufficiale.

Egli è stato salutato, alla stazione, dai rappresentanti del Sovrano, dai membri del Governo, dall'Ufficio di presidenza della Camera, dai ministri di Jugoslavia e di Grecia a Sofia e da numerosa folla. Collo stesso treno si recano ad Ankara il ministro di Turchia a Sofia ed un gruppo di giornalisti bulgari.

L'IMPERO VISIBILE E LA SUA GUIDA OCCULTA

Diceva Tertulliano nell' anno, circa, 197 che i cristiani, temendo la fine del mondo, avevano tutto l'interesse a pregare per la saldezza e la vita dell'Impero romano; poichè finendo l'Impero sarebbe finita anche l'ultima età del mondo.

Non era, d'altra parte, questo, un dato dogmatico, davvero, e neppure opinione universalmente diffusa tra i cristiani. Tuttavia ancora nel 410 quando i Visigoti di Alarico assediarono, espugnarono e saccheggiarono Roma l' impressione fu, anche tra i cristiani, enorme. Più che vergogna o dolore, sbalordimento: un sentimento confuso che anche le cose assurde possono accadere poichè era accaduta questa. Da più di settecento anni piede barbaro non era entrato vittorioso in Roma; e benchè fosse stato necessario al tempo di Aureliano munire tutta la città di solide mura, tutti pensavano che se i barbari potevano scorrazzare in Italia, le mure di Aureliano però non sarebbero mai cadute come non sarebbe caduto il Colosseo, fino alla fine del mondo.

Pel popolo oramai universalmente (anche se sommariamente) cristiano, Roma aveva, dopo la Redenzione, preso il posto sacro che Gerusalemme aveva perduto. Tra i pochi rimasti pagani, e per lo più colti ricchi e aristocratici, Roma era poi senz'altro la divinità suprema: segno tangibile e visibile di questa vita terrena di noi mortali: valore supremo poichè dopo la morte non c'è nulla.

Perciò quando l'ondata di scandalo e di sgomento giunse in Africa, Agostino vescovo d'Ippona, prese la penna e diede inizio alla sua apologia del Cristianesimo: « la città di Dio ». Lo spunto iniziale fu questo: difendere il Cristianesimo dall'accusa di aver prodotta la rovina di Roma; dicevano infatti i pagani che per l'ira degli Dei Roma era stata abbandonata al saccheggio dei barbari, poichè i cristiani avevano abolito ogni culto agli Dei di Roma.

Sant'Agostino allora prese a confutare l'opinione del volgo che la felicità terrena dipenda dal culto degli Dei e l'infelicità dalla loro trascuranza. Passò poi a confutare l'opinione dei *filosofi* che il culto degli Dei possa assicurare la felicità ultraterrena.

Ma le opere di Sant'Agostino, benchè siano tutte occasionali, dettate da qualche pratico e immediato avvenimento, non restano mai occasionali. L'opera quindi si allargò subito e si inquadrò a rappresentare tutta la storia del mondo: la storia del mondo visibile in confronto con quella del mondo invisibile: della città terrena pagana (resa fine a se stessa, fine supremo della vita degli uomini considerati come puramente mortali e capaci di sopravvivere solo metaforicamente nella gloria che essi possono acquistare nella città terrena), e della città celeste: la società degli uomini redenti, in grazia di Dio, che vivono innestati nella vita dell'unico Salvatore Gesù Cristo: storia della Chiesa.

La città del mondo non è l'organizzazione temporale delle società umane; non è l'Impero romano in quanto Impero: ma è quel « mondo » per cui Gesù disse di non pregare: il mondo eretto a fine unico ed assoluto: il mondo degli uomini che amano se stessi e le cose visibili fino al disprezzo dell'invisibile Iddio. La città di Dio non è l'insieme dei battezzati visibilmente: ma è la Chiesa dei viventi nella Grazia, il « corpus » di coloro che sono tutti insieme vitalmente ricapitolati nel Capo. Gesù, prima e dopo della sua venuta: dentro e fuori del popolo d'Israele prima della venuta del Redentore, dentro e fuori della Chiesa visibile dopo la Sua venuta, purchè viventi della Redenzione.

Ma nessuno è redento se non riconosce questo: che il fine supremo dell'uomo non è la città di questo mondo ma è la città di Dio, eterna ed invisibile ai nostri occhi mortali.

D' altra parte Sant'Agostino ben conosceva i pericoli del manicheismo: avendo lui stesso durante gli anni giovanili simpatizzato a lungo per tale eresia, ben sapeva come per esaltare lo spirito i manichei bestemmiassero la creazione visibile di Dio e la dicessero opera del demonio.

Bisognava dunque affermare che le creature visibili (compresa la città terrena visibile) non sono di per se stesse cattive; ma anzi buone; e diventano cattive solo quando vengono ricercate come fine supremo, adorate come Dio.

Il problema più evidente allora rimaneva questo: come mai i beni visibili sono distribuiti nella vita senza un criterio preciso: non tutti ai buoni nè tutti ai cattivi; così che nè tutti i buoni sono felici nè sono felici tutti i cattivi, ma le disgrazie colpiscono variamente buoni e cattivi. A questo problema risponde genialmente Sant'Agostino: così accade perchè resti dimostrato che i beni di questa terra non sono la ricompensa dei buoni, e sia pure chiaro che non sono proprietà del demonio e dei cattivi. Perciò beni e mali terreni sono variamente distribuiti senza che sia possibile riconoscere in essi un giudizio divino di premio o di pena. Il premio e la pena, per tutti gli uomini trascendono questa nostra esperienza visibile: sono la felicità e la dannazione eterna.

Ma d'altra parte nulla avviene a caso: tutto dipende dalla Provvidenza: e la Provvidenza è assolutamente giusta. Così che è possibile qua e là riconoscere la Sua giustizia anche in singoli particolari casi. Per esempio l'Impero romano è diventato così vasto e forte perchè Dio ha voluto ricompensare le virtù naturali dei pagani che avevano diritto a un premio essendo naturalmente buone, ma a un premio naturale: e tale premio naturale fu la grandezza e la gloria dell'Impero. Ma da quando i costumi morali decaddero anche l'Impero andò decadendo e conobbe disordini interni e invasioni dall'esterno. E, d'altra parte, è giusto che l'Impero in quanto impero, legato al tempo e senza un destino eterno, avesse una ricompensa temporale. Solo le persone, che hanno un destino eterno, hanno la loro ricompensa definitiva oltre la morte, così che può accadere che il giusto sia oppresso da infelicità terrene e l'ingiusto invece goda di buona fortuna terrena.

Mentre dunque la vita dei regni si misura, a lungo andare, sul metro della loro prosperità terrena che segna la bontà naturale della loro vita, la vita delle singole persone invece non può essere giudicata dal suo successo terreno: essa ha un destino più alto di quello dei regni terreni: la visione diretta di Dio, il Paradiso.

Tale è la serena visione del destino umano che la Grazia infondeva nell'animo di Agostino pur davanti all'orrore del saccheggio di Roma e mentre sempre più minacciosi altri barbari si aggiravano attorno ad Ippona.

Non è quindi per pura erudizione preziosa che si torna a leggere l'opera agostiniana oggi che ideologie come la bolscevica cercano di far dimenticare all'uomo il suo destino eterno e di rinchiuderlo in una città terrena fatta di soli interessi sensibili e incapace di riconoscere i diritti della persona alle cose invisibili. Con tanto maggior interesse si rilegge l'antico testo agostiniano se esso è tradotto in un italiano veramente moderno, e corredato di introduzione e di note che spiegano gli aspetti e le espressioni che potessero riuscire meno vicine alla nostra mentalità di oggi.

Una tale traduzione con commento è quella fatta da Mario Bendiscioli e pubblicata recentemente dalla Casa Editrice «La Scuola» di Brescia (pp.360, L. 10). Bisogna augurare che libri tali non restino solo tra il pubblico scolastico a cui sono più direttamente indirizzati, ma trovino un loro pubblico anche tra tutte le persone colte che ancora hanno fiducia nei libri che, scaturiti dalla santità e dal genio di uomini eccezionali, sono perennemente «attuali», più delle notizie necessariamente affrettate e confuse che quotidianamente si leggono e sono già vecchie alla sera.

Fausto Montanari

Spopolamento delle culle
e disoccupazione in Francia

PARIGI, 16 sera

«Nei due primi mesi del 1939 — scrive la rivista francese «Cirano» — ci sono state a Parigi 858 nascite contro 1132 decessi. I morti superano i vivi. Fra qualche decina di anni Parigi e poi la Francia intera non saranno che un vasto cimitero o un asilo di vecchi».

Si apprende che nel febbraio scorso il numero dei disoccupati francesi inscritti per il sussidio di disoccupazione era di 420.008 unità, con un aumento di 10.232 unità in confronto della stessa data dell'anno precedente. Il numero delle domande di lavoro insoddisfatte per l'industria dell'edilizia e dei lavori pubblici in tutta la Francia era nello scorso mese di febbraio di 87.976 contro 86.297 alla stessa data del 1938.

SOTTO LE DUE TORRI

SOLENNI CERIMONIE in città e provincia

per la chiamata alle armi dei Giovani Fascisti

Rito religioso in Piazza Vittorio Emanuele

La Federazione Fascista comunica:

Per la chiamata alle armi del contingente di leva della classe 1918 e del 1.o quadrimestre del 1919, secondo quanto ordinato dal Segretario del Partito — Comandante Generale della GIL — con foglio Disposizioni N. 1273 del P.N.F., dispongo che:

A BOLOGNA, domenica 19 marzo XVII, con una funzione religiosa che avrà luogo alle ore 10,30 in Piazza Vittorio Emanuele, vengano celebrati i Caduti in A.O.I. ed in O.M.S.

Presenzieranno alla manifestazione tutti i GG. FF. della classe 1918 e 1.o quadrimestre 1919 ed i loro camerati inquadrati nei cinque Gruppi di Battaglioni GG. FF. della città.

Assisteranno pure una rappresentanza delle Forze Armate, la Coorte-tipo Avanguardisti Moschettieri, la Coorte-tipo di Balilla Moschettieri, la Coorte-tipo di Giovani Fasciste, che si disporranno nella Piazza, secondo le disposizioni già impartite.

Invito a presenziare tutte le Autorità e Gerarchie cittadine, le famiglie dei Caduti in A.O.I. e O.M.S., le Associazioni d'Arma e combattentistiche.

L'organizzazione della cerimonia è affidata al Vice Comandante Federale GG. FF., il quale assumerà il comando delle forze giovanili e mi presenterà i reparti alle ore 10,30.

Al termine del rito religioso, farò l'appello dei militari, delle CC. NN. e degli operai caduti in A.O.I. ed in O.M.S.

Subito dopo i giovani inquadrati si recheranno alle Sedi dei rispettivi Gruppi Rionali Fascisti dove, a nome di tutti i camerati più anziani, riceveranno il saluto del Fiduciario del Gruppo, presenti i combattenti e i mutilati e feriti per la Rivoluzione.

IN PROVINCIA ciascun Comandante GIL di Fascio si atterrà a quanto contenuto nel Foglio Disposizioni del P.N.F. sopra citato, secondo le disposizioni già da me impartite.

IL COMANDANTE FEDERALE
ALFREDO LEATI

Corsi di addestramento per unità ausiliarie

Nel pomeriggio di sabato 18 marzo, avranno luogo le consuete lezioni di addestramento teorico pratico ai servizi antincendi, e sanitario.

Al corso antincendi dovranno intervenire i giovani inscritti dei Gruppi: Gardi, Ghedini, Tinti.

Luogo di riunione delle squadre: Palazzo d'Accursio — sede del Comando Corpo Vigili del Fuoco.

Al corso sanitario dovranno partecipare gli inscritti dei Gruppi Rionali Giordani e Corridoni.

Luogo di riunione: Sede del Comitato della Croce Rossa — Via S. Petronio Vecchio 32.

Ora di riunione per tutte le squadre le 14.45.

Comunicati della Gil

Corso di preparazione per vigilatrici di colonia

Anche quest'anno presso il Comando Federale della G.I.L. avrà inizio il 1.o aprile p. v. il Corso di preparazione delle Vigilatrici di Colonia.

Potranno essere ammesse al Corso le iscritte ai Gruppi Giovani Fasciste o ai Fasci Femminili le quali non abbiano superato il 35.o anno di età e siano in possesso del diploma di abilitazione a maestra giardiniera o di titolo di studio superiore.

Il Corso avrà la durata di 40 giorni al termine dei quali, previo esame e tirocinio, alle allieve ritenute idonee sarà rilasciato dal Comando Generale della G.I.L. il diploma di Vigilatrice di Colonia.

Alle stesse sarà data la preferenza assoluta nel reclutamento del personale da adibirsi alle Colonie, da qualunque Ente gestite.

Abilitazione alla direzione di colonie climatiche

Le Vigilatrici di Colonia che abbiano compiuto per tre anni servizio lodevole, possono aspirare alla direzione di Colonia previo speciale esame di abilitazione, per il quale dovranno presentare i seguenti documenti:

1) Diploma di vigilatrice di Colonie;

2) Certificato di iscrizione all'albo della Gioventù Italiana del Littorio oppure al ruolo dell'E. O. A. per quelle che hanno prestato servizio precedentemente all'anno XVI;

3) Certificati di servizio prestato, almeno per tre anni, con esito lodevole presso le Colonie Climatiche del P.N.F. e della Gioventù Italiana del Littorio.

Le tesi di esame riguarderanno il programma di studio del Corso vigilatrici di Colonia con speciale riguardo agli argomenti che più particolarmente si riferiscono alla organizzazione generale, alla amministrazione ed alla direzione di una Colonia.

Le interessate potranno prendere visione dei programmi del Corso ed avere illustrazioni e schiarimenti presso il Comando Federale G.I.L. Ufficio Assistenziale e Sanitario - Casa del Fascio - e presso la Federazione Provinciale dei Fasci Femminili - Via Montegrappa 9.

Le domande di iscrizione al Corso di preparazione delle Vigilatrici di Colonia e le domande delle Vigilatrici aspiranti alla direzione di Colonia dovranno essere presentate all'Ufficio Assistenziale e Sanitario della G.I.L. del Comando Federale di Bologna entro e non oltre il 31 corrente.

Il 18° annuale dell'Unione italiana ciechi

Ricorrendo il XVIII annuale dell'Unione Italiana Ciechi, questa sera alle ore 19.20 il camerata Paolo Bentivoglio, membro della Giunta Esecutiva del Sodalizio e Direttore dell'Istituto dei Ciechi di Bologna, parlerà dell'opera del Fascismo per i privi di vista dalle stazioni radio del 1.o e del 2.o programma. La Sezione Emiliana dell'U. C. I. invita i soci a mettersi in ascolto.

Alla XIII Fiera

Una Mostra di pittura, scultura, incisione e fotografia
Gli «aspetti di Bologna»

Durante la XIII Fiera di Bologna, il Dopolavoro del Credito e dell'Assicurazione della nostra città organizza la «II Mostra Nazionale d'Arte» fra i dopolavoristi bancari ed assicuratori.

La Mostra comprenderà le sezioni: Pittura, Scultura, Bianco e Nero, Arte Applicata e Fotografia e nel suo complesso documenterà come i dopolavoristi di questo importantissimo settore, abbiano raggiunto in tale manifestazione risultati considerevoli per espressione artistica e per numero di appassionati che vi si dedicano.

Per quanto riguarda la fotografia, il Comitato Esecutivo riserverà un apposito padiglione ad una mostra degli «Aspetti di Bologna», alla quale potranno partecipare tutti i dilettanti di Bologna e dell'Emilia, in possesso della tessera dell'O. N. D. anno XVII, anche non appartenenti ad Istituti di Credito ed alle Società di Assicurazione.

A questa categoria saranno destinati due premi offerti dalla Fiera di Bologna e dal Comune mentre un premio speciale, offerto dall'Ente Nazionale per il Turismo, sarà riservato a quel concorrente che presenterà almeno n. 6 fotografie adatte a formare eventualmente una serie completa di cartoline illustrate.

Per schiarimenti e richeste di programmi, rivolgersi alla Presidenza del Dopolavoro del Credito e dell'Assicurazione, via C. Battisti 23, tel. 2208.

Riunioni dei lavoratori dell'industria

Lavoratori Carta e Stampa Oggi alle ore 17,30 è convocato il Gruppo di Cultura Sindacale nella sede dei Sindacati.

Lavoranti Vetro, Specchi e Cristalli — Oggi alle ore 16,30 è convocato presso il Capo Gruppo, nella sede di Piazza Malpighi 4, il Direttorio del Sindacato Lavoranti Vetri, Specchi e Cristalli.

Lavoratori Ditte Focherini e Pritoni — Domenica alle ore 10,30 sono convocati presso la Sede dell'Unione i lavoratori vetrai delle ditte Focherini e Pritoni, per un esame della situazione salariale.

Esperti di Categoria Domenica alle ore 9,30 sono convocati tutti gli esperti di categoria dei grafici presso la Sede di Piazza Malpighi 4, per recarsi col Capo Gruppo a visitare gli ambulatori della Cassa Mutua.

Fornaciai Laterizi — Oggi alle ore 16.30 i Membri del Direttorio e i Fiduciari aziendali del Sindacato Fornaciai Laterizi, sono convocati nella Sede di Piazza Malpighi 4, per l'esame della controversia riguardante i cottimi.

Facchini — Domenica alle ore 9,30 i Fiduciari dei Gruppi Facchini della Provincia di Bologna sono convocati nella Sede di Piazza Malpighi presso il Capo Gruppo per l'esame delle questioni sindacali di categoria.

Birocciai — Il Direttorio del Sindacato è convocato per domenica alle ore 10 nella Sede del Sindacato per la preparazione dello schema del nuovo contratto di lavoro.

La riforma della Previdenza sociale

Elaborato in base alle direttive fissate dal Duce nella lettera inviata il 24 novembre XVII al Presidente dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale, lo schema di provvedimento è destinato a realizzare, in questo settore vastissimo dell'opera di tutela ed elevamento del lavoro, un netto, sostanziale progresso, che si riassume nell'ampliamento del campo di applicazione delle leggi previdenziali, nella creazione di nuove forme assicurative e nel perfezionamento di quelle esistenti, nell'adeguamento dell'entità delle prestazioni all'effettivo costo della vita e nel corrispondente adeguamento dei contributi.

La numerosa categoria impiegatizia — nei cui confronti la tutela previdenziale era stata finora imperfetta ed incompleta a causa della fissazione in una misura troppo bassa (L. 800) della retribuzione massima oltre la quale cessa l'obbligo assicurativo — potrà avvalersi in pieno di tutti i vantaggi della previdenza sociale, poichè il limite stesso viene elevato a L. 1500, stabilendosi, inoltre, che anche quando esso sia superato il rapporto assicurativo permanga, ma con una contribuzione ragguagliata a tale cifra.

Perequazione

Con l'elevamento del numero delle classi di retribuzione (da sei classi, la più elevata delle quali contemplava una retribuzione settimanale massima di L. 60 si passa, per gli operai, a 10 classi, la più elevata delle quali contempla le retribuzioni settimanali superiori a L. 156, e, per gli impiegati, a 9 classi, la più elevata delle quali contempla le retribuzioni mensili superiori a L. 1400) si elimina la causa fondamentale della troppo modesta entità di alcune prestazioni; in particolare delle pensioni di invalidità e vecchiaia, in quanto tale elevamento permette di adeguare l'entità dei contributi all'effettiva situazione salariale e quindi consente un progressivo incremento nella misura delle pensioni: misura che, grazie alle modifiche apportate al sistema di calcolo, sarà sempre strettamente proporzionale all'entità dei contributi versati.

Con l'istituzione della pensione ai superstiti — di importo compreso fra il 50 e il 100 per cento della pensione diretta — si copre adeguatamente anche il rischio di morte e si realizza una più completa tutela della famiglia del lavoratore, mentre con l'abbassamento a 60 anni, per gli uomini, e a 55, per le donne, del limite di età per il diritto alla pensione di vecchiaia si stabilisce un termine equo fra l'attività produttiva e il periodo del necessario riposo.

Inoltre, per particolari categorie di lavoratori soggetti all'assicurazione obbligatoria per l'invalidità e la vecchiaia è previsto che con Decreto reale, possano stabilirsi condizioni diverse da quelle generali, sia per quanto riguarda il diritto alla pensione, sia per quanto riguarda la misura di essa, fissandosi, ove, occorra, un contributo suppletivo.

I limiti per le pensioni

L'abbassamento dei limiti di età per la pensione di vecchiaia sarà però realizzato, gradualmente, entro cinque anni, onde non riversare sui futuri pensionati il maggior onere derivante dal pensionamento più precoce di assicurati che hanno contribuito in base alle aliquote attuali. Un criterio analogo ispira il rinvio di cinque anni della decorrenza del diritto alla pensione ai superstiti; ma, allo scopo di offrire fin d'ora una più efficiente tutela ai superstiti degli assicurati deceduti dopo aver raggiunto il diritto alla pensione e ai superstiti di coloro che saranno pensionati in base alle nuove norme è previsto che durante il periodo compreso fra l'entrata in vigore della legge e il 1.o gennaio 1945 gli assegni corrisposti ai superstiti — assegni il cui importo attuale è fissato nella misura unica di L. 300 — non potranno mai essere inferiori alle L. 500 nè superiori alle L. 1.000, assumendosi la gestione assicurativa il maggior onere che ne consegue.

Lo schema di provvedimento — attuando in forma estensiva un principio contenuto nella XXVII dichiarazione della Carta del Lavoro — istituisce l'assicurazione di nuzialità unita a quella di natalità che sostituisce, con prestazioni più elevate, l'assicurazione maternità.

Le prestazioni della nuova forma assicurativa sono costituite dall'assegno di nuzialità — fissato nei seguenti importi, rispettivamente, per gli uomini e per le donne impiegati, L. 1.000 e L. 700; operai non agricoli, L. 700 e L. 500; operai agricoli, mezzadri e coloni, L. 500 e L. 400 — e dall'assegno di natalità, fissato nei seguenti importi, rispettivamente, per il 1.o, 2.o, 3.o 4.o figlio e successivi: impiegati e operai, esclusi gli agricoli, L. 300, Lire 350, L. 350, L. 400; operai agricoli, mezzadri e coloni, L. 150, L. 175, L. 175, L. 200; in caso di aborto misura unica di L. 100. L'assegno di nuzialità spetta anche in caso di matrimonio della figlia di assicurato.

Le indennità

Lo schema di provvedimento eleva l'importo dell'indennità temporanea prevista per l'assicurazione tubercolosi nel caso di ricovero dell'assicurato (dai due attuali importi di L. 4 o L. 6 giornaliere l'indennità è elevata ad importi compresi fra L. 6 e L. 12, per gli impiegati e fra L. 4 e L. 8 per gli operai non agricoli, mentre per gli agricoli si fissa l'importo unico di Lire 4 giornaliere) e l'importo dell'indennità giornaliera dell'assicurazione disoccupazione (dagli importi attualmente compresi fra L. 1.25 e L. 3.75 giornaliere, l'indennità è elevata ad importi compresi fra L. 2.50 e L. 7 per gli operai e fra L. 4 e L. 12 per gli impiegati). Si estende inoltre all'assicurazione tubercolosi il principio della maggiorazione dell'indennità in relazione ai figli a carico, e, sia nell'assicurazione tubercolosi che nell'assicurazione disoccupazione — nella quale ultima vigeva l'importo fisso di L. 0.60 giornaliere per ogni figlio a carico — tali maggiorazioni vengono stabilite in importi crescenti in relazione al numero dei figli (per il 1.o, per il 2.o e per il 3.o, per il 4.o e per i successivi figli a carico: agli impiegati, L. 0.80, L. 1, L. 1.20; agli operai, L. 0.60, Lire 0.80, L. 1).

Occorre infine rilevare — per il suo valore sociale e per la pronta efficacia che ne deriverà alla tutela previdenziale — l'inserzione nello schema di provvedimento di una norma in forza della quale il requisito di contribuzione per il diritto alle prestazioni — nell'assicurazione tubercolosi, nell'assicurazione disoccupazione e nell'assicurazione nuzialità e natalità — si dovrà considerare verificato anche quando i contributi non siano stati effettivamente versati ma risultino dovuti a norma di legge.

Un concorso fra gli alberghi dell'Appennino

L'Ente Prov. per il Turismo di Bologna, con l'approvazione del Superiore Ministero della Cultura Popolare, Direzione Generale per il Turismo, bandisce in base alla deliberazione del Consiglio dell'Ente del 31 marzo 1937-XV, anche per l'anno 1939 un concorso fra gli Alberghi dell'Appennino Bolognese, che durante gli anni 1938-39 avranno introdotto nei propri esercizi un miglioramento nella attrezzatura.

A detto concorso potranno partecipare tutti gli alberghi dell'Appennino Bolognese, regolarmente iscritti al Sindacato Fascista Alberghi e Turismo, che durante il corrente anno avranno introdotto miglioramenti anche con particolare riguardo alla attrezzatura per la stagione di villeggiatura e per quella degli sport invernali. Su ogni altro miglioramento avranno la precedenza gli impianti igienici (bagni, latrine ad acqua con chiusura ermetica, acqua corrente nelle camere), gli impianti di conforto (riscaldamento, sale di ritrovo, rimesse, giardinetti e pergolati, tennis, ecc.).

Sono in palio i seguenti premi: al 1.o L. 3000, al 2.o L. 2000, al 3.o L. 1000; e 10 diplomi di benemerenza.

La partecipazione al Concorso deve essere comunicata all'Ente Prov. per il Turismo in Bologna, Via Castiglione n. 2, entro il giorno 28 ottobre 1939 e dovrà contenere una specifica descrizione dei miglioramenti introdotti nell'esercizio.

L'Ente Prov. per il Turismo nominerà per l'esame dei miglioramenti effettuati negli esercizi partecipanti al Concorso un apposito Comitato in seno al proprio Consiglio, del quale faranno parte i consiglieri dell'E. P. T.: rag. Alfredo Medica, consigliere naz. Elio Vagliano, cav. Luigi Rossi, gr. uff. prof. Giuseppe Lipparini, cav. dottor Giuseppe Minelli.

Questo Comitato esaminerà le comunicazioni date dai concorrenti e in base ad un sopraluogo farà relazione al Consiglio dell'Ente Prov. e sarà comunicato alla Superiore Direzione Generale per il Turismo ed alla Stampa.

Interruzione di transito

Il Municipio comunica:

Al fine di consentire la sistemazione dei binari tranviari in via Duca d'Aosta, nel tratto in corrispondenza della località «Pineta», il transito verrà interrotto parzialmente fino a tutto il giorno 19 c. m. e totalmente a far tempo da lunedì p. v.

DIARIO SACRO

Venerdì 17 marzo
S. Patrizio, martire

MASSIMA: *Cosa bella mortal passa e non dura.* (Petrarca).

Santuario del SS. Crocifisso in Via Cestello

I venerdì in onore di Gesù Crocifisso. Messe alle ore 7 e alle 11. Alle 17 Via Crucis, Istruzioni Catechistiche a dialogo sul tema: *Magistero Ecclesiastico.* Adorazione a Gesù Crocifisso e Benedizione Eucaristica.

In onore di S. Giuseppe

— *Chiesa dei S.S. Giuseppe e Ignazio.* Solenne settenario in preparazione alla festa del Titolare della parrocchia. Messe alle 7, 8 e 9 con predica e funzione alle 8. Funzione serale con Via crucis, catechismo a dialogo e benedizione alle 20,15.

— *Metropolitana di S. Pietro.* Alle 6,30 Messa e funzione.

— *Basilica di S. Domenico.* Alle 8 Messa all'altare del Santo e alle 17 rosario, preghiere e benedizione.

— *Santuario di S. Maria della Vita.* Novena con funzione alle 6.30 e alle 17.30.

— *Chiesa dei PP. Cappuccini.* Settenario solenne. Messe dalle 5.30 alle 9, con funzione dopo la Messa delle 7,15. Nel pomeriggio alle 18 rosario, predica e benedizione.

— *Chiesa di S. Vitale.* Alle 8 Messa, discorso e benedizione.

— *Chiesa di S. Nicolò.* Funzione alle 17.30.

— *Chiesa della SS. Trinità.* Novena con funzione alle 17.

— *Chiesa delle Carmelitane Scalze di via Malcontenti.* Novena con rosario, preghiere e benedizione alle 16 30.

— *Chiesa di S. Maria della Pietà.* Triduo con funzione alle 7 e alle 18.

— *Chiesa di S. Giovanni in Monte.* Triduo con Messa e funzione alle 9.

Solenne Ottavario
in onore della B. V. della Pioggia

Messa e funzione alle 7, 8, 11. Alle 18 rosario, predica e benedizione.

Esposizione del S.S. Sacramento

— *Basilica di S. Bartolomeo.* Esposizione quotidiana dalle 9 alle 19.

— *S. Benedetto.* Quarant'Ore a cura dei parrocchiani.

— *S. Sigismondo.* Dalle 16 alle 17 a cura delle Signore Adoratrici Ora santa predicata.

Devozione dei 13 venerdì

In onore di S. Francesco di Paola

— *Chiesa del SS. Salvatore.* Alle 11 Messa, preghiere e benedizione. Altre Messe alle 7, 8, 9 e 10.

— *Chiesa del Corpus Domini.* Messa e funzione alle 8,30.

— *Chiesa di S. Benedetto.* Messa e funzione alle 10.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

15 Marzo 1939-XVII

NATI	13
MORTI	7
MATRIMONI	3

Le conferenze

R. Accademia delle Scienze

Nella settima adunanza ordinaria, tenutasi il giorno 12 corrente, lesse l'accademico Majorana prof. Quirino, «Su di una nuova azione magneto-ottica».

Associazione Donne Artiste e Laureate

Ricordiamo che stasera alle ore 21.30 nella Sala del Dopolavoro professionisti ed artisti, in via Castiglione 25, l'illustre prof. dott. Gastone Lambertini terà l'annunciata conversazione sul tema: «La donna nella professione medica». Le socie e quanti può interessare l'importante argomento, sono pregati intervenire.

«I Savoia guerrieri»

Sabato 18 marzo, alle ore 21.15, nel salone della Casa del Fascio, S. E. il generale di Corpo d'armata Rodolfo Corselli parlerà sul tema «*I Savoia guerrieri*».

La figura del gen. Corselli, che nella nostra regione è notissimo, perchè fra noi Egli ha percorso vari gradi della sua brillante carriera, comandando fra l'altro l'Accademia di Modena e la Scuola di Applicazione di Fanteria a Parma, è una delle più chiare nello stuolo dei generali del tempo fascista. Scrittore vivace e brillante il generale Corselli dirige varie pubblicazioni militari e tecniche; la sua competenza, dopo essersi manifestata sui campi di battaglia di Libia e della grande guerra e negli alti comandi da lui tenuti nel dopoguerra, si esplica così nella diffusione della cultura militare e nella propaganda.

Il tema, di alto interesse e di fervido patriottismo e la figura dell'oratore attireranno certamente numeroso pubblico. L'ingresso è libero.

Nozioni mediche coloniali

La Sezione bolognese dell'Istituto fascista dell'Africa Italiana informa che sono aperte le inscrizioni al Corso di nozioni mediche coloniali, che comprenderà circa 18 lezioni, che saranno tenute da note personalità mediche nel campo dell'igiene e della patologia coloniale. Alla fine del Corso sarà rilasciato, ai meritevoli, regolare diploma. Le inscrizioni, libere a tutti, si ricevono presso la Segreteria della Sezione, in via S. Felice 20, aperta ogni giorno feriale dalle ore 10.30 alle 12 e dalle 16 alle 19.30.

Suffragi per Carlo Brunelli

Domani a cura della famiglia de «L'Avvenire d'Italia» sarà celebrata una Messa di suffragio per il compianto Carlo Brunelli, di cui ricorre il trigesimo dalla morte.

Il rito sarà celebrato alle ore 11 nella chiesa dei S.S. Giuseppe e Ignazio di via Castiglione.

Siamo certi che non solo i compagni di lavoro, ma quanti erano legati da vincoli di stima e di amicizia a Carlo Brunelli, non mancheranno di partecipare a questo cristiano tributo di suffragio e di affetto alla memoria di uno dei migliori nostri compagni di lavoro.

Cronaca d'oro

Casa per orfani del Canonico Trombelli — I fratelli Valeriani in memoria di Argia Veaux vedova Cavani L. 200; Carlo Felici L. 20. — La Direttrice e i Maestri della Scuola Albertazzi in memoria di Ida Malaguti sposa al loro collega maestro Alfredo Collari L. 110. — In memoria di Attilio Turrini, gli impiegati e Maria Morini della Ditta Pecori L. 100. — La famiglia Bacchelli, in memoria di Giovanni Carati lire 50. — I fratelli Cavani ing. Mario, dott. Aldo, rag. Bruno, e Bianca in Valeriani per onorare la memoria della loro mamma Argia Veaux ved. Valeriani L. 500.

Al Patronato dei Ciechi — Il colonnello Michele Bellei e figli, per onorare la memoria del compianto amico dott. cav. Giovanni Moreschi, offrono L. 50.

Pia Opera di S. Domenico — L'avvocato Mario Jacchia offre L. 500.

Istituto Gualandi per sordomuti e sordomute — La Cassa di Risparmio di Bologna, per onorare la memoria della sig.na Lucia Silvani, sorella del Consigliere prof. avv. comm. Paolo Silvani, offre al Pio Ricovero delle Sordomute alle Roveri L. 500. — La signora Casinelli Celeste, per onorare la memoria della figlia Marina, offre lire 100. — La famiglia Borelli, in memoria del carissimo amico rag. Emanuele Fusaroli, offre L. 100. — Il personale della Ditta Soc. An. Fanoletti per onorare la memoria del defunto sig. Pietro Gaddi, offre L. 55.

Pei poveri della Conferenza femminile di S. Vincenzo di S. Maria della Carità a suffragio della signora Giulia Manini gli inquilini delle case N. 120-122-124-126 hanno offerto L. 193. — Il sig. Siro Manini in memoria della moglie Giulia Manini L. 50.

Piccole Suore dei Poveri — Il dottor Giovanni Baccialli offre L. 100 per onorare la memoria e suffragare l'anima benedetta del compianto cognato dr. Giovanni Moreschi.

Ospizio di S. Anna — I signori dott. Pietro Berti Ceroni e Giuseppe Rizzi hanno oerto la somma di L. 200.

Ricovero di Mendicità — Persona che ha voluto mantenersi anonima ha offerto lire 50 per onorare la memoria di Ernesto Cabianca. — Il Consiglio d'Amm.ne della Cooperativa Conduttori Macellerie ha offerto L. 100 a questo R. Ricovero per intestare un letto alla memoria della compianta signora Brocoli Maria in Sarti.

Suore della Torretta — Il dottor Giovanni Baccialli offre L. 100 per onorare la memoria e suffragare l'anima del compianto cognato dottor Giovanni Moreschi.

STATO CIVILE

15 Marzo 1939-XVII

NATI — Nati a domicilio: Maldini Eugenio, Galliera 3-5. Baroni Maria Teresa, Procaccini 11. Delmonte Marco, Rialto 40. Era Ermanno, S. Mamolo 102. Zappoli Roberto, S. Vitale 416. Frassina Roberto, Medola Rigosa 29. Comellini Raffaele, Via di Mezzo 23. Fabbri Marisa, Creti 14. — Nati in Ospedali, Case di cura ecc.: Amenti Carlo, Donati Ada (denunciata morta), Guerra Marino e Guerra Anna Maria (gemelli), Ferretti Luisa, Giuliani Giuliano.

MORTI — Morti a domicilio: Minarelli Marta d'anni 2, Mura Porta Mazzini 4-2. Giachino Tersilla d'anni 50, in Pieri, massaia, S. Mamolo 123. Donati Enrico d'anni 65, coniugato, pensionato, L. Spada 42. Marchi Giovanna d'anni 84, ved. Gardenghi, massaia, Del Pozzo 29. Golinelli Giuseppina d'anni 67, in Nanni, massaia, Audinot 34. Pezzini Martina d'anni 86, ved. Franchini, massaia, L. Serra 1. Malaguti Ferdinando d'anni 86, vedovo, agente di campagna, Faggiolo (B. P.) 41-5.

Augusto riscontro

Al telegramma di omaggio e devozione indirizzato dal Comitato cittadino «Pro Erigenda Chiesa della Conciliazione» al Sommo Pontefice, nella solenne circostanza della sua Incoronazione, Sua Santità Pio XII a mezzo del Cardinale Segretario si compiaceva così rispondere

«*Città del Vaticano.* — Sua Santità accoglie con particolare benevolenza filiale omaggio Comitato Bolognese Erigenda Chiesa della Conciliazione et invia di cuore in auspicio divini favori apostolica benedizione. — *Cardinale Maglione*».

Venture e disavventure

Cadendo presso la propria abitazione a Casalecchio di Reno, il quattordicenne Borghi Roberto, fattorino, si è prodotta la frattura del gomito destro.

E' stato ricoverato all'Istituto Rizzoli e dichiarato guaribile in 20 giorni.

E' stato ricoverato all'Istituto Rizzoli il cinquantaseienne Giuseppe Di Pierantoni dimorante in Via Emilia Ponente 101, il quale presentava la frattura dell'avambraccio sinistro.

I sanitari l'hanno prontamente assistito e dichiarato poi guaribile in 35 giorni. Il Di Pierantoni ha dichiarato di essere accidentalmente caduto dalla propria bicicletta, mentre percorreva la Via Prati di Caprara.

Una grave sciagura è avvenuta in quel di Imola, e precisamente in località Sassatelli: il garzone colonico Valter Dall'Olio fu Giuseppe di anni 17, dimorante in Borgo Serraglio, aveva avuto l'incarico di triturare del foraggio, mediante una macchina tagliatrice, da azionarsi a mano.

Manovrando la macchina, il garzone accidentalmente ha sporto troppo la mano sinistra con cui teneva stretto il foraggio da triturare ed è rimasto così sotto la lama della tagliatrice. Il taglio è stato terribile, tanto da provocare la asportazione completa della mano.

Prontamente soccorso il poveretto è stato accompagnato d'urgenza a Bologna e ricoverato al nostro Ospedale S. Orsola, dove i sanitari, data la copiosa perdita di sangue, si sono riservata la prognosi.

Pugni e calci

Il tempo bizzarro e ventoso deve avere prodotto in alcuni, effetti di nervosismo deleteri per la ragione. Ecco infatti alcuni fatterelli in proposito.

— Tale Rubbi Filippo di anni 26, abitante in via Lame 411, portato dai Vigili del fuoco all'Ospedale di S. Orsola, vi è stato medicato per ematomi ed escoriazioni al viso e ricoverato con prognosi riservata.

Il Rubbi ha dichiarato all'agente di servizio di avere incontrato in Via Saffi due uomini e una donna, tale Belloni Mafalda abitante in via Zuara 5: tutti e tre lo avrebbero di comune accordo percosso a calci e pugni nel modo che si detto per motivi rimasti ignoti.

— Tale Regazzi Iroldo di anni 30, abitante in via Piana 64, trovandosi in via Carracci è venuto occasionalmente a diverbio con un giovane sconosciuto. Dalle parole ai fatti, il Regazzi nello scontro ha riportato contusioni diciarate guaribili in 4 giorni all'Ospedale di S. Orsola.

— All'Ospedale di S. Orsola si è presentato per farsi medicare l'operaio Zamboni Aldo di anni 43, il quale presentava un ematoma all'occhio destro dichiarato guaribile in 8 giorni. Egli ha spiegato che venuto a lite per futili motivi con certo Roveri, che ha negozio di Calzature in Via S. Vitale 40, ha riportato la contusione durante uno scambio di pugni.

Bollettino meteorologico

16 Marzo 1939-XVII

Bollettino meteorologico fra le ore 14 del 15 e le ore 14 del 16.

Stato del cielo: sereno, con formazioni nuvolose intermittenti.

Barometro (ridotto a Oo ed al livello del mare): da 748.42 a 757.29.

Temperatura in centigradi: massima 13.4, minima 1.6, media 7.5.

Umidità relativa, media in centesimi: 29.

Tensione media del vapore acqueo in millimetri: 1.84.

Vento: molto forte da N; successivamente moderato da W e NW.

Previsioni del tempo

Previsioni del tempo sulle Tre Venezie, Alto e Medio Adriatico, Romagna e Marche. Venti settentrionali moderati. Cielo nuvoloso con schiarite. Mare mosso. Temperatura stazionaria.

Il concorso per la canzone della quinta Piedigrotta

Il «Dopolavoro Provinciale» di Napoli comunica:

In occasione della Quinta Piedigrotta dell'Opera Nazionale Dopolavoro, che avrà luogo, come è tradizione, il giorno 7 settembre, l'Opera Dopolavoro bandisce un concorso per la canzone, cui possono partecipare tutti i poeti e musicisti italiani inscritti all'O. N. D. per l'anno XVII.

La Fiera di Padova

PADOVA, 17 matt.

Si ha notizia da Roma che il Segretario del Partito S. E. Starace ha ricevuto il Segretario Federale dott. U. Lovo, il Podestà di Padova avv. Solitro e il Commissario della Fiera di Padova prof. comm. De Marzi, i quali gli hanno offerto la pubblicazione dedicata al ventennale della manifestazione fieristica e il volume edito dal Museo Civico del primo Calendario della fondazione.

Il Segretario del Partito, che ha assai gradito l'omaggio, presa conoscenza del programma della Fiera dell'anno XVII, ispirato alla valorizzazione più ampia del prodotto italiano, ha espresso il suo compiacimento ed ha indicato alle Gerarchie padovane quale è la via ch'esse devono seguire e quali mète da raggiungere allo scopo di perseguire e affinare sempre più la funzione autarchica della Fiera; la quale si sente, pertanto, orgogliosa della consegna avuta e trova nella sua specializzazione la ragione stessa della sua vita e nelle mete già toccate la più sicura garanzia del suo avvenire, inteso a raggiungere — nel quadro degli sforzi nei quali è impegnata la Nazione — l'indipendenza economica.

Echi di Cronaca

"Produzione Zanarini,,

Paste, torte, piccola pasticceria, tartine, bomboni, si fabbricano giornalmente e sono freschi fragranti e squisiti.

Guida cinematografica

Diamo notizia in questa rubrica quotidiana delle pellicole visibili da tutti o da soli adulti nei cinema della città. Non pubblichiamo le programmazioni dei cinema che danno anche spettacoli di varietà, nè quelle moralmente non adatte o di cui non conosciamo ancora il contenuto.

La lista ed il giudizio dello spettacolo riguardano solo il giorno della pubblicazione. Facciamo pure le più ampie riserve sulle eventuali presentazioni di spettacoli successivi.

MODERNISSIMO — *La vedova* (per tutti).

IMPERIALE — *Elezione e inconazione di S. S. Pio XII* (per tutti).

ROMA — *Prigione senza sbarre* (per adulti).

CENTRALE — *Ho ritrovato il mio amore* (per adulti).

SAVOIA — *No Pasaran* (per tutti).

OLIMPIA — *Pronto per due* (per adulti).

Teatri e concerti

Teatro del Corso

Nuovo grande successo, iersera, nel *Pane altrui*, splendida interpretazione di Ermete Zacconi e dei suoi valorosi collaboratori.

Per stasera s'annunzia la ripresa di *Re Lehar*.

Il "Quartetto di Torino,, *al Liceo Musicale*

Questa sera alle ore 21,30, ha luogo l'annunciato XI Concerto della stagione, organizzato dal Liceo Musicale, con il «*Quartetto con pianoforte del R. Conservatorio di Torino*».

Ecco l'interessante programma che verrà eseguito:

Valentini: Sonata a tre con cembalo (*adagio, allegro non troppo, andante espressivo, allegro scherzando*) — *Mozart*. Quartetto con piano in sol minore (*allegro, andante, rondò*) — *Brahms* Quartetto con piano in la maggiore (*allegro non troppo, poco adagio, scherzo, finale*).

Esecutori sono Sandro Fuga (pianoforte), Enrico Pierangeli (violino), Eugenio Ballarini (viola), Gaetano De Napoli (violoncello).

G. A. Melloni
La ditta specializzata in biancheria
Tovaglierie - Corredi
VIA UGO BASSI 5

La Festa
Rivista
Settimanale Illustrata
della Famiglia Italiana
ci consente la certezza di una lettura divertente, istruttiva, varia e sopratutto con le carte in regola in fatto di moralità e di spirito cristiano.
cent. 60
ABBONAMENTO ANNUO L. 30

LA TIPOGRAFIA COMMERCIALE DELLA SOC. AN. AVVENIRE D'ITALIA
è corredata di ottimo macchinario per l'esecuzione di stampati di indole commerciale (Bollettini parrocchiali, Edizioni, Opuscoli, Numeri Unici, ecc.).
RR. Parroci, Enti Religiosi Associazioni Cattoliche, Amici e Lettori del quotidiano, per i vostri stampati, servitevi della
Tipografia Commerciale AVVENIRE D'ITALIA
Via Mentana 4, Bologna
Telefoni 21-664 - 21-665
MASSIMA SOLLECITUDINE
PREVENTIVI A RICHIESTA
ESECUZIONE PERFETTA

DECIMA EDIZIONE

Società Anonima «L'Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

Le tabelle degli stipendi

per gli impiegati dello Stato

Diamo il seguito e la fine delle tabelle relative agli stipendi degli impiegati statali in rapporto ai nuovi aumenti deliberati dal Consiglio dei Ministri.

Personale del gruppo C dell'ordinamento gerarchico

Stipendi e supplementi di servizio attivo.

VIII Grado: Iniziale del grado trattamento attuale: stipendio 13.598 supplementi 3.494 al primo aprile stipendio 14.700 supplementi 3.800 al primo aumento trattamento attuale stipendio 14.165 più supplementi 3.494, al primo Aprile stipendio 15.300, supplementi 3.800 al secondo aumento trattamento attuale: stipendio 15.015 supplemento 3.494 al primo Aprile 16.200, supplementi 3.800 al terzo aumento, trattamento attuale stipendio 15.770, supplementi 3.494, al primo Aprile stipendio 17.000, supplementi 3.800 (gli anni richiesti per gli aumenti periodici del grado 8.o sono quattro).

IX Grado: Iniziali del grado trattamento attuali: stipendio 11.521 supplementi 2.833, al primo Aprile stipendio 12.400, supplementi 3.100 al primo aumento. Trattamento attuale: stipendio 12.087 - al secondo aumento trattamento attuale: stipendio 12.748 - supplementi 2.833 - al primo Aprile stipendio 13.700 - Supplementi 3.100 - al terzo aumento - trattamento attuale: stipendio 13.598 - supplemento 2.833 - al primo Aprile stipendio 14.700 - supplementi 3.100; (gli anni richiesti per il primo aumento sono quattro e cinque per il secondo ed il terzo).

X *Grado*: iniziale del grado, trattamento attuale: stipendio 9.648 supplementi 2. 123, al primo Aprile stipendio 10.400, supplemento 2.300. Al primo aumento, trattamento attuale: stipendio 10.131 supplementi 2.123 al primo Aprile stipendio 10.900, supplementi 2.300, al secondo aumento trattamento attuale: stipendio 10.903, supplementi 2.123; al primo Aprile stipendio 11.800, supplementi 2.300, al terzo aumento trattamento attuale stipendio 11.521, supplementi 2.123, al primo Aprile stipendio 12.400, supplementi 2.300 (gli aumenti periodici per il 10.o grado vanno il primo dopo 4 anni ed il secondo ed il terzo dopo 5).

XI Grado: iniziale del grado, trattamento attuale: stipendio 7.043, supplementi 1.727, al primo aprile stipendio 7.600, supplementi 1.900. Al primo aumento, trattamento attuale stipendio 7.719, supplementi 1.737, al primo Aprile stipendio 8.300, supplementi 1.900. Al secondo aumento trattamento attuale stipendio 8.394, supplementi 1.737, al primo aprile stipendio 9.000, supplemento 1.900; al terzo aumento trattamento attuale stipendio 8.973, supplementi 1.737, al primo aprile stipendio 9.700, supplemento 1.900. Al quarto aumento trattamento attuale, stipendio 9.648, supplementi 1.737, al primo Aprile stipendio 10.400, supplementi 1.900 (gli aumenti periodici per l'11.o grado vanno di quattro in quattro).

XII *Grado*: iniziale del grado, trattamento attuale: stipendio 5.693, supplementi 1.447, al primo Aprile stipendio 6.271, supplementi 1.447, al primo aumento trattamento attuale, stipendio 5.982, supplementi 1.447, al primo Aprile stipendio 6.400, supplementi 1.600. Al secondo trattamento attuale stipendio 6.217, supplementi 1.447, al primo Aprile stipendio 6.700, supplementi 1.600. Al terzo aumento trattamento attuale stipendio 6.657, supplementi 1.447, al primo Aprile stipendio 7.200, supplementi 1.600. Al quarto aumento trattamento attuale stipendio 7.043, supplementi 1.447, al primo Aprile stipendio 7.600, supplementi 1.600 (gli aumenti periodici per il 12.o grado vanno di tre anni in tre anni).

XIII *Grado*: Iniziale del grado, trattamento attuale: stipendio 4.414, supplementi 1.334, al primo Aprile stipendio 4.800, supplementi 1.400. Al primo aumento trattamento attuale: stipendio 4.824, supplementi 1.334, al primo Aprile stipendio 5.200, supplementi 1.400. Al secondo aumento trattamento attuale stipendio 4.132, supplementi 1.334, al primo Aprile stipendio 5.600, supplementi 1.400. Al terzo aumento trattamento attuale stipendio 5.543, supplementi 1.334 al primo Aprile stipendio 5.900, supplementi 1.400. Al quarto aumento trattamento attuale stipendio 5.744, supplementi 1.334, al primo Aprile stipendio 6.200, supplementi 1.400 (gli aumenti periodici per il 13.o grado vanno di due in due anni).

Personale Subalterno: Comune a tutte le amministrazioni. Stipendi e supplementi di servizio attivo. Commesso capo. Iniziale del grado trattamento attuale. stipendio 8.491, supplementi 1351, al primo aprile stipendio 9.100, supplementi 1.500. Al primo aumento trattamento attuale: Stipendio 9.070, supplementi 1.351, al primo aprile stipendio 9.700, supplementi 1.500, al secondo aumento trattamento attuale: stipendio 9.648, supplementi 1.351, al primo aprile stipendio 10.400, supplementi 1.500. (Gli aumenti periodici dei commessi Capo vanno di tre in tre anni).

Primo Commesso: Iniziale del grado, trattamento attuale: stipendio 7.815, supplementi 1.254, al primo aprile stipendio 8.400, supplementi 1.400. Al primo aumento trattamento attuale: stipendio 8.105, supplementi 1.254, al primo aprile stipendio 8.700, supplementi 1.400. Al secondo aumento trattamento attuale: stipendio 8.491, supplementi 1.254 al primo aprile stipendio 9.100, supplementi 1.400. (Gli aumenti periodici dei primi commessi vanno di quattro in quattro anni).

Usciere Capo: iniziale del grado, trattamento attuale: stipendio 6.271, supplementi 1.061, al primo Aprile stipendio 6.700, al primo aprile supplementi 1.200. Al primo aumento trattamento attuale: stipendio 6.561, supplementi 1.061, al primo Aprile stipendio 7.000, supplementi 1.200. Al secondo aumento trattamento attuale: stipendio 6.947, supplementi 1.061, al primo aprile stipendio 7.400, supplementi 1.200. Al terzo aumento trattamento attuale: stipendio 7.333, supplementi 1.061, al primo aprile stipendio 7.900, supplementi 1.200, Al quarto aumento trattamento attuale: stipendio 7.815. supplementi 1061, al primo Aprile stipendio 8.400, supplementi 1.200. (Gli aumenti periodici degli uscieri capo vanno di quattro in quattro anni).

Usciere: iniziale del grado, trattamento attuale: stipendio 5.132, supplementi 821, al primo Aprile stipendio 5.600, supplementi 900. Al primo aumento trattamento attuale: stipendio 5.440, supplementi 821, al primo aprile stipendio 5.900, supplementi 900. Al secondo aumento trattamento attuale: stipendio 5851, supplementi 821, al primo Aprile stipendio 6.300, supplementi 900. Al terzo aumento trattamento attuale: stipendio 6.227, supplementi 772, al primo aprile stipendio 6.600, supplementi 900. Al quarto aumento trattamento attuale: stipendio 6.271, supplementi 772, al primo Aprile stipendio 6700, supplementi 900. (Gli aumenti periodici per gli uscieri vanno di quattro in quattro anni).

Inserviente: iniziale del grado, trattamento attuale: stipendio 3.798, supplementi 667, al primo Aprile stipendio 4.100, supplementi 700. Al primo aumento trattamento attuale: stipendio 4.208, supplementi 667, al 1.o Aprile stipendio 4.600, supplementi 700. Al secondo aumento trattamento attuale: stipendio 4.568, supplementi 667, al 1.o Aprile stipendio 5000, supplemento 700. Al terzo aumento trattamento attuale: stipendio 4.927, supplementi 667, al 1.o Aprile stipendio 5.400, supplementi 700. Al 4.o aumento trattamento attuale: stipendio 5.132, supplementi 667, al primo Aprile stipendio 5.600, supplementi 700. (Gli aumenti periodi per gli inservienti vanno di due in due anni).

Capo agente tecnico: iniziale del grado, trattamento attuale: stipendio 8.298, supplementi 1.254, al 1.o Aprile stipendio 8.900, supplementi 1.400. Al 1.o aumento trattamento attuale: stipendio 8.684, supplementi 1254, al 1.o Aprile stipendio 9.300, supplementi 1.400. Al 2.o aumento trattamento attuale: stipendio 9.263, supplementi 1.254, al 1.o Aprile stipendio 10.000, supplementi 1.400. (Gli aumenti periodici per i capi agenti tecnici vanno di tre in tre anni).

Agente tecnico: iniziale del grado, trattamento attuale: stipendio 6.175, supplementi 1.061, al 1.o Aprile stipendio 6.600, supplementi 1.200. Al 1.o aumento trattamento attuale: stipendio 6.561, supplementi 1.061, al 1.o aprile stipendio 7000, supplementi 1.200. Al 2.o aumento trattamento attuale: stipendio 6.947, supplementi 1061, al 1.o aprile stipendio 7.400, supplementi 1.200. Al terzo aumento trattamento attuale stipendio 7.333, supplementi 1.061, al 1.o aprile stipendio 7.900, supplementi 1.200. Al 4.o aumento trattamento attuale: stipendio 7.815, supplementi 1061, al 1.o Aprile stipendio 8.400, supplementi 1200. Al 5.o aumento trattamento attuale stipendio 8.298, supplementi 1.061, al 1.o Aprile stipendio 8900, supplementi 1.200. (Gli aumenti periodici per gli agenti tecnici vanno di 4 in 4 anni).

Le coste della Spagna rossa nel ferreo blocco franchista

A Madrid si preparerebbe la resistenza

BURGOS, 16 sera

Nulla di nuovo sui vari fronti di guerra.

Le navi da guerra nazionali continuano a mantenere il blocco delle coste mediterranee con la cooperazione degli aeroplani da ricognizione.

Nella giornata di ieri, però, si sono avvicinate alla costa più del consueto, serrando ancor maggiormente il loro ferreo assedio dal mare.

Il Consiglio Nazionale della Difesa di Madrid ha, frattanto, messo sotto la diretta autorità del generale Matullana tutte le forze di terra, di mare e dell'aria della zona rossa lungo la costa.

E' stato, inoltre, completamente riorganizzato il comando delle armate della zona centrale e sono state revocate le disposizioni prese da Negrin dopo la caduta della Catalogna.

Tutti i nuovi capi militari rossi hanno combattuto nella zona centrale e sono repubblicani, socialisti ed anarchici.

Domenica prossima il Generalissimo Franco consegnerà, personalmente, il primo sussidio, stabilito con decreto del novembre scorso, a favore delle famiglie numerose.

Alla premiazione parteciperà una famiglia per ogni provincia.

Il Maresciallo Petain a San Sebastiano

HENDAYE, 16 sera

Col rapido dei Pirenei è giunto ad Hendaye, proveniente da Parigi, il Maresciallo Pétain, Ambasciatore di Francia presso il Governo di Burgos. Pétain ha percorso a piedi il tratto di strada tra la stazione la frontiera spagnola dove è stato salutato dal Governatore militare di Irun, colonnello Sanz Agero. Pétain continuava poi la strada in automobile diretto a San Sebastiano.

Il Tribunale di Charleroi ha condannato due individui che reclutavano volontari per la Spagna rossa uno a sei e l'altro a due mesi di prigione. Un volontario è stato condannato ad un'ammenda.

Dopo la lettura della sentenza, i comunisti hanno tentato una manifestazione, guidati da un deputato bolscevico contro il quale è stata elevata contravvenzione.

Negrin e Del Vajo si stabiliranno nel Messico?

CITTA' DI MESSICO, 16 sera

Si apprende da buona fonte che è stata concessa l'autorizzazione a Negrin e a Del Vajo di stabilirsi nel Messico.

La propaganda sovietica fra i rifugiati in Francia

Le vendette del S. I. M.

PARIGI, 16 sera

Si apprendono sempre nuovi particolari sui disordini di ogni genere che hanno luogo nei vari campi di concentramento e nelle località dove sono riuniti i rifugiati spagnoli.

La propaganda sovietica è dovunque intensa ed essa ha saputo in breve tempo organizzare in tutti i campi dei servizi di spionaggio e di sorveglianza.

I delitti commessi recentemente sarebbero dovuti a questo servizio di sorveglianza che continua sul suolo francese le basse vendette politiche del S. I. M. (Servizio informazione militare). Anche dove, come a Gouville in Normandia, vi sono soltanto delle donne, vi è sempre una militante comunista che controlla e decide.

Si apprende che l'esodo dei marinai rossi spagnoli da Biserta per essere condotti nel villaggio minerario di Meknassi avviene a scaglioni quotidiani. Dei mille marinai ancora a Biserta 880 hanno fatto domanda di essere rinviati in Spagna in un porto nazionalista.

Un nuovo gruppo di profughi spagnoli è sbarcato oggi a Tenes. Essi sono stati sottoposti ad una visita medica e quindi condotti nella regione di Orleansville in Tunisia.

"fine settimana"

A NAPOLI

REX · CONTE DI SAVOIA

PROSSIME GITE

	PARTENZA DA GENOVA	ARR. E PART. DA NAPOLI	ARRIVO A GENOVA
REX	1/4	2/4	3/4
CONTE DI SAVOIA	6/5	7/5	8/5
REX	10/1	11/6	12/6

ITINERARI

PARTENZA DA GENOVA: SABATO . . ore 18,— (IMBARCO ore 15)

ARRIVO A NAPOLI: DOMENICA . ore 8,30 (SBARCO ore 9)

PARTENZA DA NAPOLI: DOMENICA . ore 19,— (IMBARCO ore 18)

ARRIVO A GENOVA: LUNEDI' . . ore 9,30 (SBARCO ore 10)

PREZZI (ANDATA E RITORNO):

Prima Classe . Lit. 450,— più Lit. 12 diritti bagaglio

Classe Turistica Lit. 225,— più Lit. 8 » »

Terza Classe . Lit. 112,50 più Lit. 6 » »

I prezzi non comprendono la seconda colazione durante la sosta a Napoli

"ITALIA"

SOCIETA' DI NAVIGAZIONE

BOLOGNA, Via Indipendenza, 8 Tel. 26541 — **FORLI',** piazza XX Settembre A/3 — **MODENA,** Via C. Battisti, 1 Tel. 3433 — **PARMA,** Via Carducci, 12/A — **PIACENZA,** Via Cavour, 41 Tel. 2822 — **RAVENNA,** Via A. Mariani, 20 Tel. 212 — **REGGIO EMILIA,** Via Don Andreoli, 3 Tel. 2511.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Su due ruote da Milano a S. Remo

Indiscrezioni sul passato: tempi distacchi e premi della classica corsa ciclistica

(m.) - *La Milano-San Remo è alle porte. Questa «classicissima» gara, il cui tracciato congiunge la capitale lombarda al grazioso centro ligure, è anche quest'anno uno dei termometri indicatori del polso degli atleti.*

Ci si può chiedere: perchè ogni anno vi è sempre un concorso enorme di iscrizioni a questa gara?

Le ragioni sono due: anzitutto perchè quasi tutti i corridori conoscono bene il percorso che, nei mesi di riposo (specie in primavera) la maggior parte di essi. è sulla riviera ligure a finire la preparazione per le gare dell'annata. E poi anche perchè essa è la prima e a tutti piace affermarsi vincitori nella prima grande corsa dell'annata: un vecchio detto, ammonisce che il buon giorno si conosce dal mattino.

Il percorso non è certo facile e il chilometraggio, è piuttosto ardito: 280 chilometri non sono, nè leggeri, nè divertenti e richiedono una seria preparazione e doti non comuni di resistenza.

Il percorso di questa classica gara è sempre quello degli anni scorsi: quel che è cambiato, invece, è il fondo stradale e, è doveroso riconoscerlo, è cambiato in meglio. L'asfalto ha eliminato le buche, il fango e la polvere: Sono invece rimasti i chilometri e con essi le salite e le discese...

Da Milano si va fino al controllo di Ovada senza incontrare ostacoli naturali degni di rilievo, ma dal controllo ovadese una dura salita, seppure asfaltata, spezza le gambe dei corridori che hanno già accumulato 120 chilometri. La vetta del Turchino segna la metà esatta della corsa e la lunga discesa che porta a Voltri mette a dura prova l'abilità e la freschezza dei concorrenti. C'è poi la tormentata Via Aurelia con una infinità di curve e brevi rettilinei e disseminata di un buon numero di colli, i Piani d'Invrea, lo strappo della Doganella, Capo Noli, la salita di Ceriale, quindi Capo Mele, Capo Cervo e Capo Berta e per ultimi gli strappi di Porto Maurizio e di San Lorenzo. Da qui a San Remo sono una decina di chilometri non proprio completamente piani.

Da quanto sopra si può facilmente comprendere che questa non è certo una gara leggera.

Interessante e istruttivo è riguardare i risultati e le imprese più notevoli delle passate edizioni.

Quale fu la fuga più breve? Quella di Gremo che nel 1913, abbandonò «Gira», colpito da una foratura, a Capo Berta (32 Km. prima del traguardo) e vinse con 2'15" di vantaggio.

La fuga più lunga? Quella dell'indimenticabile «Gira» che nel 1918 piantò in asso i compagni a Rivalta Scrivia e compiendo 200 chilometri solo, giunse al traguardo con 13' di vantaggio.

Il distacco più grande? Fu quello di Christophe, che — cosa mai più verificatasi — nel 1910 fuggì a 15 chilometri dal traguardo e vinse con un'ora e un minuto di vantaggio su Cocchi, secondo arrivato. Il vantaggio più breve? Quello di Demuysère del 1934, che arrivò con 1'40" su Cazzulani.

Di tutte le edizioni, ben tredici si risolsero con distacco, il che sta a dimostrare la asprezza del percorso.

I premi sono cospicui. Ve ne è poi uno che aumenta a seconda della volontà del vincitore o — è più esatto, forse — dei suoi avversari.

Si tratta di quello messo in palio dall'E.I.A.R. che verrà assegnato in questo modo: se il vincitore della gara giungerà a San Remo con un vantaggio minimo di almeno 30" intascherà 300 lire, per ogni minuto secondo in più gli verranno assegnate altre venti lire fino ad un massimo di due minuti primi che gli frutteranno qualche cosa come 2100 lire. Il sistema dovrebbe fare gola a tutti, sempre che nella parte finale la corsa sia condotta da un gruppo di atleti anzichè da uno solo già staccato dagli altri. Un premio di tremila lire è poi in palio per chi saprà superare la media-primato stabilita lo scorso anno da Olmo con Km. orari 38,517, avendo coperto i Km. 281.500 in ore 7,18'30". Questo premio è stato offerto dallo sportivissimo Umberto Dei ed è intitolato «Nastro Rosa».

Il premio di classifica generale per il primo arrivato è di tremila lire, per il secondo ne sono in palio 1500, per il terzo 1000, e così di seguito sempre scalando. Altre cifre sono a disposizione degli stranieri e degli indipendenti.

Vi sono poi premi speciali: uno, fra tutti che quello che più tenterà, sarà l'iscrivere il proprio nome sul libro d'oro della «classica corsa». E noi, modestamente, siamo di questo parere.

CALCIO

Le delibere del Direttorio D. S.

ROMA, 16 sera

Il D.D.S. della Federazione del Calcio comunica:

Gli accoppiamenti delle gare degli ottavi di finale di Coppa Italia, che saranno disputate il 6 aprile alle ore 15, sono i seguenti: Juventus Genova; Modena Palermo; Venezia Torino; Milano Lazio; Livorno Ambrosiana; Monza Biellese; Simaz Popoli Novara; Roma Triestina.

Sospensione campionati — Si ricorda che il 26 marzo in occasione della disputa della gara internazionale Italia-Germania tutti i campionati organizzati dal Direttorio Divisioni Superiori sono sospesi. La gara Lazio-Milano è anticipata a sabato 18; la gara Mater-SanGiorgio è anticipata al 18 marzo; la gara Bagnolese-Super Tessile è anticipata al 18 marzo; la gara Mestre Ampelea del 19 marzo è rinviata al 26 marzo.

Omologazione gare — Si lascia in sospeso l'omologazione della gara Spezia-Salernitana in attesa del parere tecnico chiesto al C.I.T.A. per il reclamo sporto dalla Salernitana. In base ai rapporti degli arbitri si omologano le altre partite di Serie A, B, C e riserve.

Punizioni — In base alle risultanze dei documenti ufficiali si stabiliscono i seguenti provvedimenti a carico di Società. Per il contegno scorretto del pubblico durante le gare si comminano le seguenti mute: Liguria e Prato (limitata per il comportamento dei dirigenti) L. 500; Spal e Aquila L. 300, mentre si ammoniscono Siena, Monfalcone e Benini. Si sospende ogni eventuale provvedimento a carico della Juventus per la permanenza di persone in campo, in attesa di chiarimenti chiesti all'arbitro.

Giocatori espulsi dal campo — *Squalifica per due giornate*: Pellegrini (Monfalcone), Colombo (Monza), Rossetti (Cantù).

Squalifica per una giornata: Salar (Triestina), Moretti (Tiferno), Spinolo (Aquila), Michetti (Stabia), Lo Riso (Manfredonia), Bon (Aquila), Stradiot (Aquila).

I seguenti giocatori, per quanto espulsi dal campo, vengono ammoniti: Rovelli (Ambrosiana riserve), Perrucci (Atalanta), Ghidini (Alessandria), Bellucci (Gubbio), Scalvi (Crema), Gereschi (Empoli), Montelli (Manfredonia), Angiolini (Savoia).

Giocatori non espulsi dal campo — *Squalifica fino al 30 aprile*: Viganò (Aquila).

Squalifica per una giornata: Cesana (Caratese), Mazzoni (Signe).

Ammonizioni: Marmiroli (Mantova) e Rossini (Aquila).

Sciogliendo il riserbo cui al precedente comunicato si precisa in una giornata di squalifica (già scontata) la sospensione dei giocatori del Cagliari Conciù e Pisano.

Carnera e la moglie a Roma

ROMA, 16 sera

Primo Carnera e la sua signora sono giunti a Roma. Il gigante è sceso in un albergo di via Re Boris di Bulgaria. Stamani i coniugi Carnera si sono recati ad ammirare le bellezze dell'Urbe. Carnera e la moglie partiranno stasera per Napoli e Capri.

I biglietti ferroviari a 209 mila coppie di sposi

ROMA, 16 sera

Nel mese di Febbraio u. s., sono stati venduti nr. 181 biglietti ferroviari di prima classe, nr. 1882 di seconda classe e nr. 1007 di terza classe per viaggi di nozze, da e per Roma. Di essi tre sono stati venduti dalle Agenzie all'estero e da località di confine. In totale, dall'inizio della concessione, e cioè dal 29 Luglio 1932 hanno fruito delle speciali riduzioni stabilite dalle Ferrovie dello Stato nr. 209.234 coppie di sposi delle quali nr. 2979 provenienti dall'estero e da località di confine.

Accordo per gli scambi commerciali fra l'Italia e la Polonia

ROMA, 16 sera

Il Comitato misto per gli scambi commerciali fra l'Italia e la Polonia ha chiuso i suoi lavori. Il Conte Ciano e l'Ambasciatore di Polonia S. E. Dlugoszowski hanno proceduto alla firma degli accordi predisposti dal Comitato. Il Presidente della Delegazione italiana, senatore Giannini, e quello della Delegazione polacca Signor Geppert hanno proceduto alla firma degli altri atti e protocolli predisposti dal Comitato stesso.

SULLO SCHERMO

lo, suo padre

Si deve ritenere che gli ideatori di questa pellicola abbiano voluta fare opera benefica in pro dell'idea sportiva. Si deve con altrettanta chiarezza riconoscere che la stessa idea sportiva esce alquanto minorata o, comunque, non avvantaggiata dalla loro fatica. Infatti qui non si fa che vedere persone più o meno sportive le quali, dimentiche di ogni altra più seria e pur necessaria occupazione o preoccupazione, passano le loro giornate in piscine, in gare di sci, in assistere ad allenamenti di atleti; e le loro nottate intorno al ring o danzando al ritmo di un'orchestrina più o meno sincopata.

Nè ciò basta: perchè osservando più a fondo i personaggi che menano siffatta esistenza si discopre in essi una tale aridità spirituale ed un senso così edonistico della vita, che precipita spesso e volentieri nella più smaccata amoralità o addirittura immoralità.

Le poche, rarissime figure immuni dal morbo sportivo, sono le uniche brave, oneste ed equilibrate persone che si affacciano sullo schermo.

Eppure ad esse va intera la simpatia del pubblico, con grave danno — come dicevasi all'inizio — di quelle idee apologetiche o prapagandistiche, in fatto di sport, che devono aver presieduto alla realizzazione di questa pellicola.

Ma uscendo dal tono scherzoso, per toccare con più severità il vero e pravissimo difetto di certe produzioni che si avvicendano sugli schermi italiani e prodotte in Italia, occorre con amarezza rilevare quanto tutti coloro che si occupano di cinematografia nel senso produttivo, siano lontani dalla vera essenza della nostra vita e dalle vere esigenze del pubblico nostro. Noi ci rifiutiamo di ammettere che le marionette e i pupazzi, vuoti di anima e di significato, presentatici sullo schermo dai nostri produttori si devono identificare con le persone vive e vere di nostra gente! Con altrettanta amarezza, però, cominciamo a considerare il pericolo che il ripetersi di tali pellicole erronee e false, conduca chi non ci conosce, o ci conosce poco, a ritenere per vera e reale la identificazione stessa contro la quale ancora oggi, e nuovamente, protestiamo.

Dal punto di vista morale, quindi (e non soltanto da esso; ma anche sotto un aspetto nazionale e sociale) la pellicola in esame è inaccettabile e perniciosa.

Chi ha ucciso Gall Preston?

Durante l'esecuzione di un *numero* in un locale notturno di New York, la danzatrice Gall Preston viene uccisa da un colpo di rivoltella di ignota provenienza. Poichè molte delle persone presenti al delitto, avevano particolare interesse alla scomparsa della giovane, la polizia brancola nel buio, lanciandosi di seguito sulle piste più disparate. Al primo delitto seguono altri che mirano, al solito, ad eliminare le persone che, per un motivo o per l'altro, cominciano a vederci chiaro nell'ingarbugliata matassa. Finalmente la scoperta dell'arma omicida, comandata automaticamente dai riflettori di scena, porta alla identificazione del colpevole nella persona, naturalmente, la meno indiziata.

Come si vede, un film giallo condotto sulla falsariga ormai di prammatica, ed in cui, passo passo, è facile prevedere ogni successivo sviluppo. Alla mancanza assoluta di originalità nello spunto e nelle situazioni, fa riscontro una particolare sciattezza nella condotta del lavoro, che tradisce, tra l'altro la sua non recentissima esecuzione.

Le abituali riserve per il genere, andrebbero questa volta sottolineate per la beata indifferenza con cui morti e suicidi si susseguono sullo schermo, se la mancanza di interesse per il lavoro, certa in ogni genere di pubblico, non rassicurasse, in un certo senso, sulle assai scarse possibilità suggestive del film. Comunque, esso rimane una produzione dalla quale, almeno i giovani faranno bene a rimanere lontani.

LE BORSE

TITOLI	BOLOGNA Chiusura 15 marzo	BOLOGNA Chiusura 16 marzo	MILANO Chiusura 15 marzo	MILANO Chiusura 16 marzo
TIT. DI STATO				
Rendita 3,50% c.	72.20	72,20	72,30	72,30
id 3,50% f. m.	72 30	72,30	72,40	72,40
id 5% c	92,17	92,15	92.17	92.20
id. 5% f m	92.27	92,25	92.30	92,30
Redim 5% c.	92,25	92,25	92,30	92.30
id. 5% f m.	92,35	92,35	92.35	92.35
id 3,50 c.	66 85	66,85	66,95	66.95
id. 3,50% f. m	66.95	66,95	67,--	67,—
Pr Naz. 1915 4,50%	98.40	98,30	—,—	—,—
Pr. Naz 1916 5%	98.05	98,—	98,-	98,—
Venezie 3.50%	90.20	90,20	90.17	90.17
B. T. N 1940 5%	100.75	100,70	100,67	100,60
id. 1941 5%	101.85	101,75	101,77	101,77
id. 1943 4%	91,50	91,50	91,50	91,45
id. 1944 5%	97,80	97,75	97,75	97,67
OBBLIGAZIONI				
Opere Pubbl. 5%	465,—	464,—	464.—	464.25
ELFER 4.50%	462,—	462,—	462.50	461.50
IRI 4.50%	454,—	454,--	454.50	454,--
IRI mare 4.50%	454.—	454,—	453.75	453.50
Obbl. Stet. 4%	570, -	570,--	570,-	570,—
Cogne I. s. 6.50%	—,—	—,—	513,—	513,—
id. II. s. 6%	—,—	—,—	503.50	503.50
Cred Edilizio 6%	498,—	498,--	498,-	498,—
Pubb. Utilità 6%	497,—	497,—	497,25	497,—
C. Navale 6.50%	—,—	—,—	504,50	504,50
Un. Milano 4%	—,—	—,—	82,65	82,50
Emiliana 6%	—,—	—,—	501,—	501,—
Forze Idr. 6%	—,—	—,—	494,50	494,50
Merid. Elettr. 6%	—,—	—,—	494,--	494,-
Seso 6%	—,—	—,—	495,50	495,50
S Eserc. Telef. 6%	—,—	—,—	495.50	495,--
Mediterranee 6%	—,—	—,—	501,--	501,50
Ferrovie Nord Milano 6%.	—,—	—,—	506.50	506.50
Fondiarie:				
Bologna 4% ord.	411,--	411,—	—,—	—,—
Bologna 4% conv.	428.25	428.—	427,—	427,—
Bologna 5%	446,--	445.75	—,—	—,—
Milano 4% conv.	445,—	445,-	444,75	444.75
Venezie 4% ord	419,--	418,--	418.—	418,50
Venezie 4% conv.	431,—	431.—	431,—	431,—
M. Paschi 4% conv	—,—	—,—	426,50	426.50
Roma 4% conv.	—,—	—,—	415,—	415,—
AZIONI				
Assicur. Generali	3175,—	3150,—	3165,—	3165,—
Mediterranee	—,—	—,—	482,—	480,—
Meridionali	822,—	818,—	825,50	820.—
N.G.I. (Rubattino)	—,—	—,—	49,—	49,—
Cantoni	—,—	—,—	2902,—	2900,—
Linif Can. Naz.	—,—	—,—	458,50	458,—
Lanificio Rossi	—,—	—,—	2380,—	2390,—
Chatillon	—,—	—,—	81.50	80,25
Snia Viscosa	364,—	362,—	365,50	362.50
Ilva	—,—	—,—	212,—	212,—
Metallurgica It.	—,—	—,-	251,—	249,—
Monte Amiata	333.—	332.—	334,—	332,—
Montecatini	151,—	150,50	150,75	151,—
Fiat	420 ex	413,	418,50	412,—
Adriatica di Elet	162,75	162,50	162,75	161,75
Edison ord.	—,—	—,—	314,50	312,75
id. post.	—,—	—,—	268,—	269,—
Emil. Eserc. El.	496,—	494,—	498,—	498,—
Vizzola	—,—	—,—	435,50	431,--
Terni	234,—	232,—	234.50	234,—
Distillerie It.	—,—	—,—	206,50	208,50
Eridania	—,—	—,—	526,50	528,50
Raffinerie L. L	—,—	—,—	610,—	612,—
Fondi Rustici	—,—	—,—	81,75	81,--
Beni Stabili	—,—	—,—	190.—	189,50

CAMBI	15 marzo	16 marzo		15 marzo	16 marzo
Parigi	50.40	50,40	Bruxelles	319,85	319,85
Zurigo	432.25	432.25	Berlino	762,65	762,50
Londra	89,14	89,10	Praga	64,94	65,03
Amst.dam	1008	1008	New York	19,--	19,—

PINSELINA

(Formula del Dr. Knapp)

PER MEDICARE LE GENGIVE

La PINSELINA è un medicamento di azione antisettica, antiflogistica e sedativa col quale si fanno pennellazioni in bocca nelle varie forme di gengiviti, stomatiti, periodontiti e angine infettive. Efficace nelle radici dolenti e infette, nei decubiti al palato delle persone che portano dentiere.

CALMA IL DOLORE

In vendita in tutte le Farmacie

Autor. Pref. Bologna N. 26986 - 28-10-1928

Concess. esclus. per l'Italia e Colonie: PHARMACA S. A. - Milano

che cos'è il

VIVIODO

IODIO NASCENTE

E' un prodotto nuovo, scoperto di recente, che ha la proprietà di produrre a contatto con l'acqua jodio puro allo stato nascente.

Prendere jodio allo stato nascente significa usufruire al massimo i benefici che esso può dare.

L'attività dello jodio quand'è allo stato nascente è tale che anche con piccolissime dosi si ottengono effetti insperati.

La cura del VIVIODO è dunque la cura più indicata:

in tutti gli stati infettivi (influenza, reumatismo, eczema, ecc.),

in tutti i disturbi della circolazione (varici, emorroidi, arteriosclerosi, ecc.),

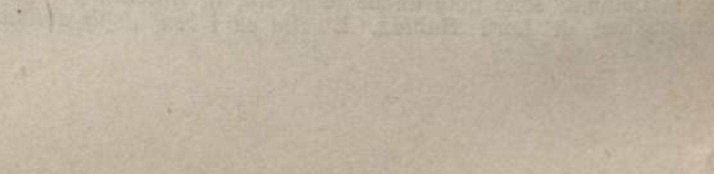
in tutti i casi di deficenza glandolare e minerale (anemie, linfatismo, gozzo, ecc.).

« *Ho adoperato il* VIVIODO *e ne ho ottenuto risultati* « *sorprendenti..... Questo nuovo preparato è destinato* « *a sostituire in breve con immenso vantaggio ogni* « *altro preparato jodico..... Il* VIVIODO *è un prodotto di eccezione: costituisce una delle più utili e belle* « *scoperte della Farmaceutica Moderna* ».

(Dott. S. Lembo - 1 Agosto 1934-XII)

Il tubetto di 30 compresse VIVIODO in tutte le buone farmacie L. 5,90.

Autorizzazione R. Prefettura Milano N 672 - 11-1-1935-XIII



Venerdì 17 Marzo 1939 - XVII

L'AVVENIRE D'ITALIA

Anno XLIV - Numero 64

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

Una conferenza anglo-francese verrebbe convocata a Londra

Voci di rimpasto dei due Gabinetti

PARIGI, 16 sera

Circola a Parigi la voce che il Governo inglese vorrebbe convocare a Londra una conferenza anglo-francese per esaminare la situazione politica europea e per decidere quindi un'unica linea di condotta dei due Governi. Si tratta, per ora, soltanto di una voce che rispecchia un desiderio francese e cioè quello di potersi rifugiare nelle presenti circostanze sotto la protezione inglese e di veder approvata e condivisa da Londra la linea di condotta che la Francia vorrebbe assumere nel prossimo avvenire specie verso l'Italia.

Sempre secondo questa voce non solo Daladier ma anche il gen. Gamelin ed il capo di S. M. della Marina, ammiraglio Darlan, accompagnerebbero il Presidente della Repubblica Lebrun a Londra.

Negli ambienti parlamentari si nota un intensificarsi delle ostilità contro il ministero Daladier-Bonnet, accusato di essere responsabile del fallimento della politica estera francese il cui completo disastro non si può nascondere. I socialisti e i comunisti, la cui avversione contro Bonnet è da tempo vivissima, trovano degli alleati non soltanto fra gli accesi bellicisti di destra, ma anche fra i deputati del centro e gli stessi radicali. Tutti gli avversari del trattato di Monaco proclamano a gran voce di aver veduto bene le cose e reclamano le dimissioni di Bonnet e di Daladier. Si considera come probabile che il Ministero possa essere rovesciato prossimamente da un voto della Camera e venga quindi sostituito da un Gabinetto di concentrazione nazionale. A proposito di quest'ultimo continua però a regnare una confusione e un completo disorientamento. Tanto i grandi partiti quanto le frazioni sono divise fra di loro sia per quel che riguarda la valutazione degli errori commessi nel passato che per il programma di politica estera francese per il prossimo avvenire. Si considera comunque significativa la dichiarazione del deputato socialista Grumbach che ha detto di essere disposto ad accettare anche l'abrogazione della legge delle 40 ore purchè il ministro Daladier se ne vada.

In molti ambienti si manifesta in particolare il timore che l'ulteriore rafforzamento dell'asse Roma-Berlino possa esercitare anche sui rapporti franco-italiani ripercussioni a danno della Francia. Si insiste, a questo proposito, nell'affermare che le dichiarazioni spavalde fatte ieri sera dal ministro Bonnet alla commissione parlamentare per gli affari esteri, non possono attenuare tali preoccupazioni dato il loro carattere puramente negativo in rapporto alle naturali rivendicazioni italiane.

All'inizio della seduta odierna della Camera il Presidente del Consiglio ha proposto e l'assemblea ha accettato, di discutere domani venerdì, e se occorrerà di proseguire sabato, le interpellanze sulla politica estera. In previsione di una tale discussione sarà tenuto domani all'Eliseo un Consiglio di Ministri sotto la presidenza di Lebrun.

I giornali francesi di dest. e del centro mettono in rilievo il contegno strano ed inesplicabile dell'U. R. S. S. di fronte alla soppressione della Ceco-Slovacchia come Stat indipendente.

L'assoluta indifferenza dell'U. R. S. S. ed il fatto che tutto è successo come se l'U. R. S. S. non esistesse nemmeno, e non avesse interessi immediati in Cecoslovacchia, comprovano la debolezza e la nullità del caos comunista.

interessante aggiungere che ieri sera ai Comuni ha parlato anche l'ex Ministro degli Esteri Eden, il quale, dopo avere attaccato violentemente l'azione tedesca, ha detto:

«Voglio dare questo avvertimento: sono convinto che se si permetterà che in Europa si continui con i presenti metodi, noi ci dirigiamo rapidamente verso l'anarchia, verso una universale tragedia nella quale tutti saremo coinvolti».

Eden ha poi rivolto un appello all'unità di tutti i partiti e alla costituzione di un Governo che comprenda appunto rappresentanti di tutte le sezioni della Camera. Nei corridoi di Westminster, però, si è riscontrato un assai scarso appoggio al progetto di Eden.

La maggioranza dei deputati ritiene che appunto in vista della situazione difficile non è opportuno procedere ad alcun cambiamento di Governo.

Alla Camera Alta, Lord Trenchard, che nel 1918 coprì la carica di Comandante in Capo delle forze interalleate aeree della Gran Bretagna, dell'Italia, della Francia e degli Stati Uniti, ha proposto che gli armamenti britannici assumano un carattere di «maggiore aggressività» ed ha chiesto se lo Stato Maggiore britannico si mantiene in contatto con quello sovietico.

Il Ministro per la coordinazione della Difesa, Lord Chatfield, ha risposto di condividere il punto di vista di Lord Trenchard circa la necessità per la Gran Bretagna di avere una grande forza di offesa. Circa le conversazioni con lo Stato Maggiore russo, Lord Chatfield ha detto che la Gran Bretagna non ha alcun contatto militare con il Governo dei Sovieti, eccetto quelli normali che si svolgono attraverso gli Addetti militari.

I giornali a loro volta invocano per la Gran Bretagna armamenti sempre più formidabili. I recenti avvenimenti vengono descritti come un colpo grave inferto alla politica di pacificazione che la Gran Bretagna afferma di perseguire e l'azione tedesca come un tradimento degli accordi di Monaco.

Chamberlain e Halifax esaminano la situazione

LONDRA, 16 sera

Il Ministro degli Esteri, Lord Halifax, ha avuto stamane alle ore 11.30 una lunga conversazione col Primo Ministro; si ritiene che essi si siano intrattenuti sulla situazione centro-europea.

In seguito a questo colloquio, l'Ambasciatore a Berlino sarebbe stato incaricato di dichiarare al Governo tedesco che l'invasione della Cecoslovacchia e il disprezzo dello spirito degli accordi di Monaco suscitano viva disapprovazione da parte del Governo britannico.

L'ambasciatore britannico avrebbe anche chiesto al Governo tedesco informazioni circa l'avvenire della zona occupata dalle truppe tedesche ed avrebbe prospettate eventuali misure che la Gran Bretagna potrebbe prendere se si dovessero verificare nel futuro avvenimenti del genere.

Si apprende che nella giornata di oggi l'ex ministro degli esteri Eden si è fatto ricevere da Halifax.

Anche oggi ai Comuni Chamberlain ha dovuto rispondere ad una gara di interrogazioni più o meno tendenziose degli oppositori laburisti sulla situazione nell'Europa Centrale.

L'Inghilterra intensifica gli armamenti

LONDRA, 16 sera

Gli avvenimenti nell'Europa Centrale continuano ad essere largamente commentati sia nei corridoi del Parlamento, come negli ambienti diplomatici e nei giornali.

E' noto il discorso di Chamberlain ai Comuni, sono note anche le dichiarazioni di Lord Halifax. E'

Il Ministro ucraino a Berlino chiede l'intervento delle Potenze

PRAGA, 16 sera

Si ha notizia che il ministro degli esteri dell'Ucraina carpatica Revay, che si trova a Berlino, ha inviato ai capi delle missioni accreditati presso il Governo del Reich una comunicazione telegrafica, nella quale a nome del suo Paese chiede l'intervento delle Potenze presso il Governo di Budapest, affinchè il problema carpato ucraino sia regolato per via diplomatica.

L'ambasciata cecoslovacca a Parigi consegnata a funzionari tedeschi

PARIGI, 16 sera

Ieri sera alle 18.30 si sono presentati alla legazione cecoslovacca tre funzionari dell'ambasciata di Germania venuti per prendere possesso degli archivi e dell'edificio a nome del loro Governo.

Henlein reichprotektor della Boemia e Moravia

PRAGA, 16 sera

Si attende come imminente la nomina di Conrad Henlein a Reichprotektor di Boemia e Moravia.

Il sindaco di Praga rende omaggio al Fuehrer

PRAGA, 16 sera

Il Fuehrer ha ricevuto oggi il presidente della Repubblica Hacha, e Chwalkowski, ministro degli Esteri.

Il Fuehrer ha pure ricevuto il gen. Sirory, Von Ribbentrop, Beran e membri del Governo. Le dimissioni del gabinetto si prevedono imminenti.

Il Fuehrer ha ricevuto al Castello i rappresentanti del Consiglio municipale di Praga. Il sindaco Klapka ha salutato il Fuehrer a nome di tutta la popolazione di Praga assicurandolo dei sentimenti di fedeltà dei praghesi.

A nome dei tedeschi di Praga il vice sindaco Ffitzner ha pregato Adolfo Hitler di onorare di una sua visita il municipio di Praga. Il Fuehrer ha assicurato il sindaco che la nazione ceka conducendosi lealmente, potrà attendersi un felice avvenire.

Egli ha concluso: « Io sono persuaso che la città di Praga possa attendersi un buon avvenire e che profitterà di un lungo periodo di pace ».

Ha poi promesso una visita al Municipio per la prossima occasione.

Lasciando il Castello, Hitler è stato fatto segno a calorose ovazioni da parte di una folla di studenti delle università tedesche di Praga, cui ha rivolto brevi cordiali parole.

Hitler giunto a Bomische Leipa

PRAGA, 16 sera

Il Fuehrer è giunto a Bomische Leipa donde proseguirà per Bratislava. Viene comunicato intanto che il presidente della repubblica Hacha come pure il governo Beran godendo la fiducia del Fuehrer conservano temporaneamente le loro funzioni.

Dichiarazioni *del Capo del Governo ungherese*

BUDAPEST, 16 sera

All'inizio dell'odierna riunione della Camera dei deputati, il Presidente del consiglio conte Paolo Teleki ha fatto le seguenti dichiarazioni:

« In seguito a provocazioni che duravano da settimane e si sono ripetute ultimamente lungo la linea di demarcazione del confine ruteno e parzialmente anche i sobborghi di Munkacs e Ungvar ed inoltre anche in conseguenza dello sfacelo dello Stato Cecoslovacco e delle condizioni di anarchia derivatene, sono diventate necessarie da un giorno all'altro misure politiche e militari per tutelare sia gli interessi della Rutenia, che spiritualmente non è mai stata divisa da noi, sia gli interessi della Nazione magiara. Masse e capi del popolo ruteno si sono rivolte ieri ed oggi al Governo ungherese pregandolo di occupare militarmente, al più presto, la Rutenia per garantire la vita ed i beni degli abitanti. Il governo ungherese esaudisce queste richieste e le truppe magiare prendono possesso di tutta la Rutenia.

« L'avanzata delle nostre truppe rende inutile ogni possibile resistenza o contrattacco; il nostro esercito è in condizioni di poter occupare nel più breve tempo, sperabilmente senza spargimento di sangue, la Rutenia e di ristabilirvi la normalità. Naturalmente, la marcia delle truppe ungheresi non danneggerà minimamente territori o frontiere concernenti interessi degli altri vicini. Con ciò questo Paese, legato da vitali interessi all'Ungheria e appartenuto per mille anni allo Stato ungherese, sarà riannesso alla Madre Patria. Nel quadro di questi antichissimi legami il popolo fratello della Rutenia riceverà l'autonomia.

« Io sono convinto che la nostra decisione, i cui particolari verranno resi noti nei prossimi giorni nella Commissione parlamentare degli affari esteri, riscuoterà il consenso di tutti i membri di questa assemblea e di tutta la Nazione. Nel momento in cui le gloriose truppe degli Honved si trovano in marcia in direzione dei Carpazi, tutta la Nazione magiara rivolge il suo saluto al fedele popolo ruteno ».

Proclama di Horty all' Esercito

BUDAPEST, 16 sera

Il reggente Horty ha diramato all'Esercito il seguente ordine del giorno: « Soldati! noi viviamo nuovamente giorni storici. Mercenari ceki hanno sfruttato anche gli ultimi minuti dell'esistenza del loro paese per attaccare la nostra frontiera e per distruggere i beni di fratelli ungheresi. Ma questi attacchi si sono infranti contro il vostro muro di acciaio e gli assalitori hanno preso sanguinanti la fuga incalzati dalle vostre armi punitrici. Io constato con soddisfazione che anche in questi difficili combattimenti voi avete tenuto alta la gloriosa fama dell'armata degli Honwed. Adesso mandandovi a liberare il popolo della Rutenia oppresso per 20 anni, sono fermamente convinto che eseguite la vostra missione richiedente nuovi grandi sforzi ed eventualmente nuovi duri combattimenti con lo stesso valore col quale avete difeso il nostro confine contro l'aggressione ceka e ricondurrete nel regno di Santo Stefano i fratelli ruteni insieme con i quali abbiamo vissuto e combattuto per mille anni i buoni e i cattivi tempi. Soldati! Soldati! avanti in nome di Dio e della Patria accompagnati dallo affetto del nostro popolo fino ai Carpazi nostra frontiera millenaria per porgere ivi la mano ai camerati polacchi. Sappiate che gli occhi di tutto il mondo sono rivolti a voi. Iddio vi protegga. Firmato Horty ».

L'Ambasciata italiana a Praga *ha cessato di esistere*

PRAGA, 16 sera

La rappresentanza diplomatica italiana a Praga ha oggi cessato di esistere.

Il ministro britannico nella stessa città, Basil Newton, è stato nominato ambasciatore a Bagdad.

Una nota *del "Giornale d' Italia,,*

ROMA, 16 sera

Occupandosi degli eventi cecoslovacchi il *Giornale d'Italia*, dopo aver notato che una nuova e profonda revisione si compie nella carta politica dell'Europa danubiana, revisione già preveduta e che si rivela adeguata ai principi dell'autodecisione politica e dell'utilità economica, dice che l'Italia è stata pronta a comprendere gli aspetti essenziali del nuovo e rapido capitolo di storia che si è svolto nell'Europa danubiana. E aggiunge:

« Se con essi la Germania rafforza le sue posizioni, di altrettanta potenza si elevano la statura e le possibilità dell'Asse Roma-Berlino che rimane la base incrollabile della politica estera dell'Italia nella difesa dei suoi diritti e delle sue posizioni nazionali e imperiali. Tanto più l'Italia, nel suo realismo storico e politico e nella coscienza del suo interesse nazionale, accoglie, con piena comprensione i nuovi eventi in quanto la reazione che si va scatenando a Londra e a Parigi si rivela gravida di minacciosa aggressività per gli stessi interessi italiani. Sempre più appare evidente che a Londra e a Parigi, insieme all'irrompere degli sfrenati armamenti, sale lo spirito offensivo delle grandi democrazie collegate ad un non confessato, ma evidente piano di assalto.

« L'altro giorno Pierre Cot, il fallito eroe rosso di Spagna, in un suo discorso a Chambery, ha invocato la formazione di una « santa alleanza » delle democrazie contro l'Italia e la Germania. Oggi il singolare, ma eloquente motivo è ripreso da una parte della stampa britannica. Ma ieri sera, in una riunione di conservatori, il deputato conservatore britannico capitano Cazalet, dopo avere annunciato, con evidente esagerazione che, *« fra pochi mesi la Gran Bretagna stupirà il mondo intero per la forza che avrà acquistata e per la fermezza che dimostrerà nelle relazioni internazionali »*, è arrivato a dire, con insolente provocazione ed incommensurabile millanteria infantile che in caso di guerra *« la flotta italiana del Mediterraneo sarebbe immediatamente annientata e nel giro di ventiquattro ore l'Italia vedrebbe spezzato via il suo Impero africano »*. Il capitano Cazalet, che combatte con le parole, vuole scherzare. La pelle dell'Italia e del suo Impero non si prende a così buon prezzo. La guerra se verrà, sarà inesorabile, durissima, fatale per gli interessi vitali degli imperi avversi in qualunque parte del globo essi si trovino. Ma — conclude il « Giornale d'Italia » — le parole del deputato britannico avvisano ancora una volta l'Italia del torbido spirito offensivo che si va creando attorno le sue strade di pacifico lavoro civile ».

FOGLIO D'ORDINI

Disposizioni per la celebrazione del Ventesimo annuale dei Fasci di combattimento

ROMA, 16 sera

Il « Foglio d'Ordini » n. 227 in data odierna reca:

XX Annuale della Fondazione dei Fasci di Combattimento 23 marzo 1919-23 marzo XVII E. F.

23 marzo XVII E. F.

Le insegne del Direttorio Nazionale del P. N. F. muoveranno dal Palazzo del Littorio alle ore 9.30 con la prescritta scorta d'onore e con reparti di squadristi e della G.I.L. dell'Urbe. Alle ore 10 saranno issate sul balcone di Palazzo Venezia. Alle ore 18 le Insegne saranno ammainate e rientreranno nel Palazzo del Littorio con la stessa scorta.

Alle ore 10.30 sarà inaugurata la Camera dei Fasci e delle Corporazioni.

I gagliardetti del Fascio di combattimento di Milano e del Gruppo Sansepolcristi che giungeranno a Roma (Stazione Termini) alle ore 8.10 saranno trasportati nel Palazzo del Littorio accompagnati da una scorta fornita dalla Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Urbe e custoditi dal 23 al 26 marzo XVII nel Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione.

Dal 23 al 26 marzo XVII la guardia al Sacrario sarà fornita a turno dai Sansepolcristi e da reparti di squadristi della M.V.S.N. e della G.I.L.

In tutta Italia alla presenza delle Gerarchie del Regime saranno consegnati i Brevetti e le Medaglie della Marcia su Roma ai fascisti che ne hanno avuto la concessione e i diplomi ai soci perpetui e temporanei della G.I.L.

Avranno inizio anche i Littoriali del Lavoro.

Alle ore 16 sarà inaugurato nel Ministero delle Comunicazioni il Sacrario dei Ferrovieri Caduti per la Rivoluzione.

Assisteranno le famiglie dei Ferrovieri Caduti, i fiduciari provinciali dell'Associazione fascista Ferrovieri con i rispettivi labari, i Consoli comandanti le Legioni della Milizia Ferroviaria.

Il servizio d'onore sarà prestato da un reparto Ferrovieri « squadristi » nonchè da un reparto della Milizia Ferroviaria con banda.

26 marzo XVII E. F.

Il Duce terrà gran rapporto agli squadristi nello Stadio Olimpico del Foro Mussolini presenti i Sansepolcristi, i componenti la terza assemblea quinquennale del Regime, i comandanti di Zona e di Gruppo della M.V.S.N., i Consoli comandanti di Legione, una rappresentanza dell'Associazione nazionale Famiglie Caduti in Guerra e dell'Associazione fascista Famiglie di Caduti, Mutilati e Feriti per la Rivoluzione, reparti di formazione di Mutilati della grande guerra, della guerra d'Africa e di Spagna, delle Forze Armate, della M.V.S.N. e della G.I.L.

Interverranno le Insegne del Direttorio Nazionale del P. N. F. con i gagliardetti del Fascio di Combattimento di Milano e del « Gruppo Sansepolcristi », i labari delle Federazioni dei Fasci di Combattimento, le insegne e le fiamme delle vecchie squadre di azione i labari delle Legioni della Milizia, le insegne dei comandi Federali della G.I.L. e dei G.U.F. Assisteranno le delegazioni del partito nazionalsocialista e della falange spagnola.

Le colonne degli squadristi si troveranno schierati alle ore 13.30 nel Foro Mussolini nell'ordine stabilito. Gli ordini per l'affluenza a Roma per il concentramento e lo schieramento delle forze e per il ritorno degli squadristi nelle rispettive provincie sono stati impartiti con « Foglio di Disposizione » n. 1274 e successive comunicazioni ai Segretari Federali.

Gli squadristi di ogni provincia formeranno una colonna agli ordini del Segretario Federale. Si costituiranno 12 gruppi di colonne al comando di Gerarchi designati dal Segretario del P. N. F.

I Segretari Federali invieranno a Roma due gerarchi incaricati *di riconoscere le località di sosta, di ammassamento, di schieramento, nonchè gli itinerari delle singole colonne. Detti gerarchi dovranno trovarsi a Roma il 24 corrente alle ore 10 a Palazzo Braschi a disposizione del Segretario Federale dell'Urbe.*

Al giungere a Roma di ogni treno speciale e di ogni autocolonna le insegne dovranno essere riunite al comando di un gerarca incaricato dal Segretario Federale e inviate a cura della Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Urbe nel piazzale del Colosseo.

Per le ore 8 il Vice Segretario del P. N. F. Suppiey disporrà l'incolonnamento delle insegne in quattro scaglioni così ripartiti: 1.o scaglione al comando dell'Ispettore Comingio Valdrè labari delle Federazioni dei fasci di combattimento e insegne della Milizia; 2.o scaglione al comando dell'Ispettore Giulio Ginnasi, insegne delle squadre di azione delle provincie dell'Italia settentrionale; 3.o scaglione al comando dell'Ispettore Corrado Puccetti, insegne delle squadre di azione delle provincie dell'Italia centrale meridionale e insulare; 4.o scaglione al comando dell'Ispettore Natale Schiassi, insegne della G.I.L. e dei G.U.F.. Le insegne del Direttorio Nazionale del P.N.F. e i gagliardetti del Fascio di Combattimento di Milano e del « Gruppo Sansepolcristi » che saranno rilevati a Palazzo Littorio alle ore 7 da una centuria della M.V.S.N. e dalla banda della 9.a Zona CC. NN. precederanno il primo scaglione.

Alla testa di ogni scaglione vi sarà una banda designata dalla Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Urbe. L'incolonnamento delle insegne sarà fatta sulla via dell'Impero in formazione per 9. La colonna percorrerà il seguente itinerario: Piazza Venezia, Corso Umberto Primo, Via Flaminia, Viale del Vignola, Lungotevere Flaminio.

Alle ore 10.30 il Duce assisterà allo sfilamento della colonna sul ponte Duca d'Aosta. Successivamente la colonna per il piazzale dell'Impero e il lato sud dello Stadio Olimpico del Foro Mussolini si disporrà nelle tribune sottostanti al podio del Duce ad eccezione delle insegne della Milizia delle Federazioni dei Fasci di Combattimento che, dal piazzale dell'Impero, si porteranno sulle gradinate di fronte al podio stesso.

I gerarchi del Regime seguiranno il percorso tracciato nel biglietto d'invito che sarà inviato a cura della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Le autovetture dei Gerarchi saranno munite di apposito disco. Il pubblico dalle ore 10 alle 10.45 avrà libero accesso al Foro Mussolini passando per ponte Milvio (Via Orti della Farnesina) e per il ponte Duca d'Aosta.

Il Segretario del P. N. F. alle ore 10.45 assumerà il comando delle forze presenti nello Stadio Olimpico del Foro Mussolini.

Gli onori al Duce saranno resi dagli allievi della Accademia della G.I.L. e dai reparti armati presenti nello Stadio. Prima del gran rapporto il Duce consegnerà la croce di guerra alle insegne del Direttorio Nazionale del P. N. F.

In tutti i comuni per le ore 11 i fascisti e il popolo saranno adunati nelle piazze ove dovranno essere disposti apparecchi radio e altoparlanti.

Al termine del rapporto le insegne defluiranno secondo gli ordini che verranno comunicati sul posto. Le insegne del Direttorio Nazionale del P. N. F., i Gagliardetti del Fascio di Combattimento di Milano e del « Gruppo Sansepolcristi » rientreranno nel Palazzo Littorio.

Gli squadristi potranno assistere ad evoluzioni in ordine chiuso che saranno effettuate dalla G.I.L. nello Stadio dei Marmi. Il comando generale della G.I.L. provvederà a stabilire un servizio d'ordine e di guide nell'interno del Foro Mussolini.

Nelle ore pomeridiane e a sera le colonne ripartiranno da Roma e, al ritorno nelle rispettive provincie saranno accolte dai camerati che le accompagneranno nelle sedi dei Fasci dove saranno deposte le insegne e le colonne saranno sciolte. La sera del 26 marzo i Gagliardetti del Fascio di Combattimento di Milano e del « Gruppo di Sansepolcristi » saranno rilevati da una scorta fornita dalla Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Urbe e accompagnati alla stazione Termini.

I Segretari Federali dovranno attenersi scrupolosamente alle prescrizioni agli orari e agli itinerari stabiliti.

Dall'alba al tramonto le sedi delle organizzazioni del Regime saranno imbandierate e rimarranno illuminate dal tramonto alla mezzanotte. Nel pomeriggio e a sera nelle pubbliche piazze presteranno servizio i complessi bandistici e corali dell'O. N. D.. I Fascisti indosseranno le rispettive uniforme con le decorazioni di guerra e della Rivoluzione, le Forze Armate indosseranno la grande uniforme.

I pieni poteri in Memel al Capo dei nazisti Neuman

KAUNAS, 16 sera

Il Governatore lituano di Memel ha convocato la nuova Dieta per il 25 marzo, per l'approvazione della legge che conferirà i pieni poteri al Capo dei nazisti di Memel, Neuman.

Le strade di Memel sono affollate di nazisti in uniforme ed ovunque sventola la bandiera della croce uncinata.

Il rappresentante dell' Uruguai presso la Santa Sede

MONTEVIDEO, 16 sera

Da fonte autorevole si apprende che la carica di rappresentante diplomatico dell'Uruguai presso la Santa Sede è stata offerta a Joaquim Seccoilla ex membro dell'assemblea legislativa e rappresentante dei cattolici all'Unione civica nazionale.

I nuovi Reggenti di S. Marino

SAN MARINO, 16 sera

Con le consuete forme è avvenuta l'elezione dei nuovi Capitani Reggenti per il semestre 1.o aprile-1.o ottobre 1939. Sono stati eletti i signori dott. comm. Pompeo Righi e cav. uff. Marino Morri. Il 1.o aprile p. v. avrà luogo la tradizionale cerimonia dell'insediamento.

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile

BUONE NUOVE *per chi soffre* **DI MALI AI PIEDI**

Questo bagno super-ossigenato fa cessare immediatamente i dolori Ammorbidisce i calli in modo da poterli estirpare completamente con la radice.

Aggiungete semplicemente un pugno di Saltrati Rodell ad un bacile di acqua calda. Dei milioni di bollicine di ossigeno se ne sprigionano. Immergete i vostri piedi in quest'acqua vitalizzata. Sentirete che l'ossigeno porta fin nel profondo dei pori questi sali fortemente curativi che provengono da 6 sorgenti famose nel mondo, procurando il benessere e la guarigione ai vostri poveri piedi torturati. Il sollievo è indescrivibile ed istantaneo. Le sofferenze e l'infiammazione cessano. Il gonfiore è sparito. Potrete portare delle scarpe nuove e camminare l'intera giornata a tutto vostro agio. Chiedete oggi stesso i Saltrati Rodell al vostro farmacista.

I Saltrati Rodell sono prodotti fabbricati interamente in Italia.

Aut. Pref. Firenze 7281 - Div. 5 - 29-2-28-VI

SCARAVATTI SEMENTI PADOVA CATALOGHI GRATIS

DEPOSITI:
BOLOGNA - Via D'Azeglio 42
FIRENZE - Via Por S. Maria 10

Società Anonima Tipografica FRA CATTOLICI VICENTINI
Via Vescovado, 1 VICENZA C.C. Post. 9-5212

LA PROPAGANDA LITURGICA

PINKINETON R.

IL CULTO DELLA CHIESA
Spiegazioni popolari di S. Liturgia - in 16.o, pagine 224 . L. 5,—
— Legato in tela . . . » 7,50

TESTOLIN A.

IL SAGRESTANO ISTRUITO
Ciò che il sagrestano deve conoscere - In 16.o, legato uso pelle
Lire 3,—

GRIMAUD

LA NOSTRA MESSA
La partecipazione dei fedeli al Sacrificio dell'altare
In 12.o, pagine 362 . . L. 7,—

LOTTERIA DI TRIPOLI

Abbonatevi a
L'Avvenire d'Italia